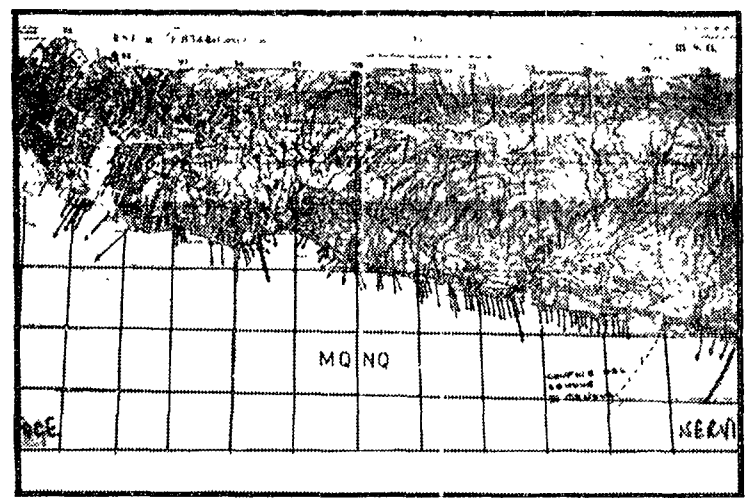


Il mare è infetto

A Genova interviene anche il magistrato



● Il pretore aveva vietato il bagno nel raggio di duecento metri dagli sbocchi delle fogne dopo alcuni sondaggi che rivelavano il grave stato di inquinamento di tutta la fascia costiera (nella foto indicati dalle frecce gli sbocchi delle fogne)
● La procura ha revocato il provvedimento affermando però che la situazione può essere più grave del previsto e che potrebbero esserci responsabilità in eventuali epidemie. Per questo ha deciso di intervenire direttamente

La violenza scatenata dall'irresponsabile atteggiamento dei notabili dc

La Democrazia Cristiana contro il Mezzogiorno

A REGGIO CALABRIA un morto, vittima dei colpi della polizia, centinaia di feriti, la violenza scatenata, gli animi imbestialiti sono il risultato della politica dei notabili democristiani, ai quali si sono associati i socialdemocratici. In una regione dalla quale la miseria e la disoccupazione cacciano ogni anno decine di migliaia di lavoratori, si è scatenata la battaglia sotto l'insegna di Reggio capitale. Non certo a favore della città, alla quale qualche ufficio di più e la lustratura di questo titolo non darebbero niente, ma per il prevalere di un gruppo di potere in confronto di altri gruppi che stanno a Catanzaro o a Cosenza.

Quando alla convocazione del Consiglio regionale, anziché portare l'espressione della volontà dei loro elettori e i bisogni della loro provincia, 5 consiglieri democristiani e uno del PSU hanno dichiarato che non avrebbero preso parte alla riunione, è stato dato il segnale. Poi il sindaco democristiano ha gridato che bisognava salvare Reggio Calabria e l'ha proclamata, con il suo potere regio-

nale. Si è chiesto alla popolazione di scioperare contro la volontà dei sindacati, si sono alzati giovani e cittadini all'assalto di edifici pubblici e poi della Federazione socialista e di quella comunista, colpevoli di non partecipare ai disordini, che vedevano in prima fila, venuti perfino dalla Sicilia, gruppi di fascisti.

PER OGNUNA di queste battaglie c'erano problemi di dibattito anche aspri, momenti di lotta politica accesa, ma sempre partendo da esigenze di fondo. La lotta sociale, particolarmente per la presenza dei comunisti, si accompagnava a una presa di coscienza civile, a una affermazione che possiamo ben dire nazionale, che faceva guardare al di là dei confini del Municipio.

Quando si è posta la questione della Regione, rivendicando gli istituti voluti dalla Costituzione, lo si è fatto collegando la richiesta all'esigenza di dare la terra a chi la lavora, di rendere possibile l'irrigazione e una più alta produttività, a quella di dar vita a processi industriali. Si è così affermato che la presenza popolare, la rottura delle strutture clientelari e paternalistiche, l'autonomia nei confronti del centralismo burocratico devono essere elementi essenziali di una economia e di una vita nuove. Così è andato maturando il concetto che proprio nel Mezzogiorno l'istituto della Regione sarebbe stata una tappa nel processo di sviluppo democratico, un elemento essenziale per la mobilitazione di tutte le risorse naturali e umane per risolvere i secolari problemi dell'antica miseria.

NOTABILI democristiani e quelli socialdemocratici, che hanno ormai assorbito largamente gruppi e clientele della destra tradizionale, si sono opposti sempre con tenacia ad ogni forma nuova di democrazia. Così oggi vogliono insieme paralizzare e seditare le Regioni ai loro nasceri.

Ma quello che accade è soprattutto il risultato del tentativo dei gruppi dominanti di impedire la maturazione dei processi unitari e lo svolgersi della coscienza popolare. Anche là dove non è stata predicata la guerra civile per la capitale, la Democrazia cristiana non può certo vantarsi di avere fatto di meglio o di più. Nel Molise, dove i democristiani hanno oltre il 50% dei seggi, non si è avuta ancora la prima riunione del Consiglio regionale.

IN BASILICATA, dove la Democrazia cristiana e Colombo puntavano alla maggioranza assoluta, e dove invece hanno subito un arretramento nel voto del 7 giugno, il Consiglio regionale non ha potuto darsi ancora l'ufficio di presidenza, perché prima si vogliono intimidire e umiliare gli alleati.

Nubifragi, bufere di vento e perfino la neve in Italia hanno fatto crollare il fronte del caldo

A pag. 5

I'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Le reazioni nel PSI, nel PRI e nella DC ai pesanti ultimatum del PSU

CRITICHE, RISERVE E IMBARAZZO per l'oltranzismo socialdemocratico

Andreotti si è incontrato ieri con Gronchi e la presidenza del CNEL - Sta preparando una piattaforma politico-programmatica da presentare ai quattro - Contatti tra Forlani, Mancini e Ferri sulle Giunte - Commenti su « Rinascita » di esponenti di PSI, PSIUP, PRI e DC alle proposte della Direzione del PCI - La CGIL: bloccare ogni involuzione

Quarantotto ore di lavoro dietro le quinte della crisi di governo — fino a questa sera —, poi il presidente del Consiglio incaricato Andreotti riprenderà contatto con le delegazioni della DC, del PSI, del PSU e del P.S.I. Può darsi che si tratti del « giro » conclusivo della presente fase della crisi: al termine di questa consultazione a quattro, infatti, potrebbe risultare abbastanza chiaro se in ordine al mandato ricevuto da Saragat (governo quadripartito) la risposta potrà essere un « sì » o un « no ».

Mentre Andreotti — che ieri si è incontrato solo con l'ex presidente della Repubblica Gronchi e con la presidenza del CNEL — si è ritirato nel suo studio privato di piazza Montecitorio per stilare la piattaforma politica programmatica del suo eventuale quadripartito, il segretario della DC Forlani, sta svolgendo una iniziativa parallela sulla questione delle Giunte regionali, provinciali e comunali. Nella pratica si è quindi operata quella distinzione tra problemi strutturali di governo — che Andreotti tratterà direttamente — e questioni attinenti alla sfera dei partiti, che era stata una delle prime indicazioni che il presidente designato aveva dato nell'accettare con riserva il mandato del Capo dello Stato.

Sull'andamento sotterraneo della crisi è difficile ogni giudizio. Tutto dipende dagli obiettivi che i socialdemocratici e la destra dc si propongono di raggiungere con la rumorosa polemica sulle Giunte (che fa seguito e si salda a una non meno rumorosa agitazione sui problemi dell'economia) e dal risposte che gli uni e l'altra riceveranno. La Direzione del PSU, con il suo ultimo comunicato imperniato sulle Giunte, ha effettuato in sostanza un rilancio della falsa alternativa « o quadripartito di ferro o accentuazione della crisi fino allo scioglimento anticipato delle Camere ». La questione, infatti, non è stata posta più nei termini del rispetto del famoso « preambolo Forlani », ma sotto il profilo di una disciplina quadripartita totale, che dovrebbe fondarsi anzitutto su di una « autocritica » del PSI, che dovrebbe rinunciare alle posizioni sostenute nel corso della campagna elettorale e, con i discorsi di Mancini e De Martino, nel convegno di Grottaferrata. Il presidente incaricato Andreotti ha fatto sapere — secondo quanto pubblica l'« Agen-Parl » — che egli continua a ritenere « di preminente interesse dei partiti » la questione delle maggioranze locali, mentre giudica fondata su « dati non esatti » la polemica socialdemocratica. E' in base a queste considerazioni che è stata decisa l'iniziativa parallela di Forlani. Il segretario della DC, dopo una telefonata a La Malfa (che comunque si è confermato abbastanza indifferente rispetto alla questione delle Giunte), ha preso contatto con Mancini e Ferri. Dai colloqui di questi giorni dovrebbe risultare — da quello che si può capire — una doppia documentazione, frutto prevalente degli uffici delle direzioni del PSI e del PSU. Ne seguirebbe un confronto al quale prenderebbero parte attraverso contatti bilaterali DC, PSI e PSU insieme ad Andreotti, in vista di nuovi fatti così compromessi, o di rotture parziali o totali.

Nella tarda serata di ieri è stato comunicato a Saragat che il presidente del Consiglio incaricato Andreotti, che era accompagnato dal vice segretario De Mita, si è incontrato con Mancini presso la Direzione del PSI. In precedenza aveva avuto un colloquio con Ferri.

E' probabile che l'ultimo ciclo di consultazioni di Andreotti, con il confronto contestuale sui problemi politico-programmatici a Giunte, possa svolgersi nella giornata di domani. Andreotti sta mettendo in atto i punti del proprio programma attraverso una serie di c. f.



STATO D'EMERGENZA IN INGHILTERRA — Il governo britannico ha proclamato lo stato di emergenza per far fronte allo sciopero generale dei portuali che, cominciato ieri l'altro, ha bloccato le attività in tutti i porti britannici. Partecipano alla lotta 47.000 portuali, i quali hanno aumentato i salari da assicurare una paga minima settimanale di venti sterline. E' la prima volta, da quarantacinque anni, che in Gran Bretagna viene attuato uno sciopero generale dei portuali. La proclamazione dello stato d'emergenza deve essere sottoposta all'approvazione del Parlamento entro sette giorni.

Dopo una lunga e dura lotta operaia

Firmato l'accordo FIAT

Riguarda premi, orario, investimenti - Favorevole giudizio delle assemblee



confessione

SI RACCONTA che Tanassi ha detto in direzione che la formula di centro-sinistra non esiste più, e che alla domanda « che cosa allora si può fare » abbia risposto: « Dopo si vedrà ». « La Stampa ». « Quanto alle prospettive per il futuro, Tanassi, a chi gli chiedeva cosa succederà nel caso che il tentativo di Andreotti giunga al fallimento, ha risposto: « Poi si vedrà » (all'« Estero del Corriere »).

Non vorremmo che, leggendo i passi da noi sovrapposti, vi venisse in mente di scambiare l'on. Tanassi con Machiavelli. Guardate bene. Il presidente del PSU è un uomo sincero e, non sapendo quasi niente, non lo è mai stato come quando dice che non sa qualche cosa. Chi conosce le cose, e le guida, è un altro, che qui non si nomina, egli non commette mai l'imprudenza di dire al presidente del PSU due cose insieme, gli affida le commissioni a una a una, e ancora sta in pena. Così quando ci limitiamo a dire di Tanassi che ha una fronte unilaterale spaziosa, ci domandano anche noi, a volte, se a questa critica, diciamo così, somatica del nostro uomo non sarebbe meglio sostituire qualche

Dopo due giornate di difficili trattative è stato firmato ieri sera, nella sede della Confindustria, l'accordo per i lavoratori della FIAT che avevano portato avanti una lunga lotta sui premi di produzione, l'orario di lavoro, la erogazione della quattordicesima, il problema della mensa. Gli impegni per gli investimenti da parte della direzione. La Fiat, dopo gravissime provocazioni, culminate con sospensioni di 20.000 operai era stata costretta a sedere al tavolo della trattativa. Si era così arrivati alla stesura di una serie di proposte che i sindacati hanno portato alla discussione delle assemblee convocate in tutte le sezioni.

E' stata una grande consultazione democratica cui hanno preso parte i 120.000 lavoratori della Fiat che hanno dato una nuova prova di forza e di unità. Le assemblee avevano espresso giudizio favorevole in larga maggioranza anche se « proposti » non corrispondevano (non appieno) alle richieste. Ieri pomeriggio i rappresentanti delle federazioni nazionali metalmeccaniche, Fim, Fim e GILM ed i rappresentanti della Sida hanno concluso la lunga trattativa. Nel corso dell'incontro sono state portate anche positive modifiche all'accordo da parte dei sindacati. Stamani a Torino verrà completata la firma dell'accordo per la parte che è di competenza delle organizzazioni provinciali dei metalmeccanici.

REGGIO CALABRIA ISOLATA

Il ferroviere Bruno Labate morto durante una carica della polizia mentre tornava dal lavoro - Era del tutto estraneo alle manifestazioni - Interrotte le comunicazioni marittime e ferroviarie - Anche i viveri cominciano a scarseggiare - Un comunicato del Regionale del PCI - Centinaia di fermati



REGGIO CALABRIA — Un blocco stradale sul ponte S. Pietro

Dal nostro corrispondente

REGGIO CALABRIA, 16. Reggio Calabria è completamente isolata: il traffico ferroviario è interrotto sia sul versante jonico che su quello tirrenico. Gruppi di teppisti organizzati e trasportati con autotruppe hanno divelto e dato fuoco a centinaia di traversi della ferrovia, rendendo praticamente impossibile il transito ai convogli ferroviari da Cannitello fino alla stazione centrale di Reggio Calabria. In conseguenza neppure i treni che provengono dalla Sicilia possono proseguire per Roma o per Bari.

Alle forze di polizia giunte da Catania, Palermo, Messina e dalla regione calabrese, si sono aggiunti stamani i reparti mobili provenienti da Foggia e da altre località italiane. La forza pubblica ammonta a

Enzo Lacaria

(Segue a pagina 2)

(Segue a pagina 2)

Gian Carlo Pajetta

Il ferroviere vittima delle violenze a Reggio Calabria

È stato ucciso mentre tornava dal suo lavoro

(Dalla prima pagina)

circa duemila unità. Da stamane, a Reggio il vice capo della polizia, dottor Catenacci, l'intera città continua a vivere in un'atmosfera di tensione...

Nel tardo pomeriggio un gruppo di facinorosi ha tentato di impadronirsi dello sbarco di automobili da una nave...

I azioni dei vigili del fuoco e stata ritardata da una fitta sabbia di fumo. Gli scontri con la polizia sono ripresi alle 15 e sono tuttora in corso...

vece c'è un tale Campolo Antonio di 28 anni pregiudicato e noto missino preso verso le ore 23 con ben 8 bottiglie Molotov.

I danni già riportati dal partito comunista andato di stucco in queste tre «giornate brava» si calcolano attorno al miliardo di lire...

La pretestuosa battaglia sulla scelta del capoluogo ha coinvolto migliaia di cittadini in un'atmosfera di tensione...

In serata sono proseguiti gli scontri ricominciati in piazza Italia con cariche della polizia lanciata di gas lacrimogeno...

Sabato pomeriggio si svolgeranno i funerali di Bruno Fabite. L'uccisione del ferroviere simpatizzante comunista ha provocato in città una ondata di indignazione...

Stamane la sua salma è stata portata per alcune ore nel suo domicilio la madre la moglie il figlioletto di 8 anni i parenti hanno potuto vederla e il loro capo prima che venisse sepolta l'autopsia che è stata effettuata...



«Anche per il piccolo Napoleone è possibile che si avvicini l'ora della Beresina» (Da Settegiri)

(Disegno di Gal), da Rinascita

Reazioni nel centro-sinistra alla sortita del PSU

Le confuse trattative per il quadripartito

(Dalla prima pagina)

fatigante cucitura dei documenti del piano di attrazione. Un esemplare degli appunti raccolti durante il primo ciclo di consultazioni nella sala del Cavaliere...

le trattative con la «duplice» doroteo-tornese tanta meno. Intorno al tentativo quadripartito di Andreotti gravita tuttora l'odore degli spari polemici del PSU...

Eletto da PCI, PSI, PSIUP

Presidente comunista alla Provincia di Pisa

Il Consiglio provinciale di Pisa ha eletto la scorsa notte presidente il compagno Renzo Moschini che ha avuto i voti del PCI, del PSI e del PSIUP...

Tiepide critiche di Restivo al sindaco di Reggio C.

Una delegazione di parlamentari della Calabria - costituita da deputati del PCI, del PSIUP e della DC - ha avuto ieri mattina un incontro con il ministro dell'Interno...

essanti la regione calabrese. In altre parole la DC fatto il danno si propone di scaricarlo il peso sugli alleati governativi.

DIREZIONE PCI E «RINASCITA» - La Direzione del PCI si è riunita ieri mattina per compiere un esame della situazione politica...

REGIONI: un documento della direzione socialista. Mentre la polemica sulla formazione delle giunte regionali è al centro del dibattito...

IL PSI PER L'ELEZIONE IMMEDIATA DELLE GIUNTE. In cinque punti le esigenze di particolare valore politico nella fase costituente - Riaffermata la incostituzionalità della legge Scelba 1953

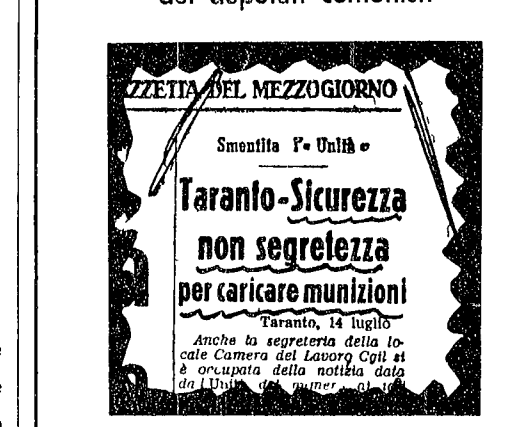
Approvati dalla Camera i decreti per la scuola

I comunisti hanno votato contro il provvedimento sugli esami e gli scrutini - Interventi dei compagni Raicich e Granata - Resta aperto il grave problema dello stato giuridico

Le munizioni partite da Taranto

Conferma sul traffico d'armi con Israele

Una sintomatica nota della «Gazzetta del Mezzogiorno» - Un'interrogazione dei deputati comunisti



Perdurando l'inquietante silenzio del governo sulle rivelazioni dell'Unità l'esistenza del traffico d'armi e di materiale bellico tra Italia e Israele che fa capo a Taranto...

Ma l'elemento più allarmante della «smentita» - quello che conferma la natura non clandestina e la continuità del traffico - è la disprezzata ma sistematica natura leziosa con la quale la Gazzetta sostiene che tutto ciò che non ha nulla di scandalo ma iniquità in «un normalissimo episodio di sbarco ed imbarco di munizioni»...

Parziali misure in favore degli insegnanti

Domenica si eleggerà l'esecutivo Concentrazione di destra nella Associazione magistrati?

Domenica prossima il comitato direttivo dell'Associazione magistrati si riunisce per eleggere il nuovo esecutivo. I rapporti di forza così come emersi dalle recenti elezioni non sembrano che abbiano risolto il problema della conduzione dell'associazione...

Raicich ha ribadito che i provvedimenti in discussione sono accettabili solo se costi tuttora una nuova piattaforma di politica scolastica in cui le questioni del personale non vengono rifondate ritto verso sanatorie ma saldate alla politica di riforma...

Il presidente della Giunta regionale dell'Emilia è stato eletto il 22 sarà il presidente della giunta regionale. ROLOGNA 16. Il presidente della Giunta regionale dell'Emilia e gli assessori saranno eletti a Bologna la prossima settimana...

Giunta di sinistra ad Palermo. PALERMO 16. Dopo Misasi e Sclero anche ad Alcamo giunta di sinistra al Comune. I stati eletti ieri a conclusione di un accordo raggiunto tra PCI, PSI, PSIUP ed altri...

Serpente di mare. Con una settimana di ritardo è stato il ministro che ha fatto la giusta scelta. La scelta è stata fatta con la possibilità del governo di dimissionarsi di assumere impegni finanziari superiori...

La crisi della giustizia

IL MAGISTRATO E LA SOCIETÀ

Dal discorso d'inaugurazione dell'anno giudiziario 1947, in cui il Procuratore Generale della Cassazione ignora l'avvento della Repubblica, alla lotta per superare le vecchie distorsioni nella prospe...

Inaugurando l'anno giudiziario 1947 a pochi mesi dall'avvento della Repubblica il procuratore generale della Cassazione ometteva qualsiasi riferimento al sistema costituzionale...

tra attività giudiziaria e società civile (corpo dei giudici e popolo della Repubblica) solo un aspetto del più generale fenomeno di separazione tra Stato e società civile...

Contro una tale distorsione del ruolo del giudice — distorsione non più menzionabile nelle prospettive aperte dalla Resistenza e dalla Costituzione — le forze democratiche presenti nel paese e negli stessi magistrati hanno impegnato una battaglia che dura ormai da lunghi anni...

Si tratta di un'ideologia che sotto la parvenza dell'«equidistanza» e dell'«imparzialità» porta il giudice a gravitare irrimediabilmente nell'area della conservazione...

La non mai abbastanza criticata distinzione delle norme costituzionali in programmatiche e precettive, la delegazione della maggior parte dei nuovi principi...

Si trattava di altrettante mistificazioni avallate ed anzi sostenute dall'ideologia dei ceti dominanti...

La battaglia per l'attuazione di un ordinamento giudiziario conforme ai principi costituzionali divenne in tal modo un momento qualificato della battaglia per la realizzazione dei valori fondamentali della Costituzione...

Una così coerente e ideologica si poneva e si poneva come potente fattore di condizionamento nei confronti di tutti i giudici...

La conseguenza più grave di tutto ciò è stato il mantenimento ed anzi l'accentuazione della separazione sempre esistita nel nostro paese...

INTE Gli articoli precedenti sono stati pubblicati il 17 e il 30 giugno e il 1 luglio

UN VERTIGINOSO E SEMPRE PIU' VELOCE ALTERNARSI DI ARRIVI E DI PARTENZE

Ituristi-robot di Firenze

La scelta delle grandi compagnie di viaggio sembra fatta apposta per completare la distruzione psico-fisica dell'individuo - Problemi aperti per lo sviluppo del turismo - Quel che offre in quest'estate la capitale toscana - Le iniziative culturali - I concerti-conferenze di Luigi Nono e le celebrazioni del bicentenario di Beethoven

Alberi in catene a New York



Al Central Park sono arrivate le catene per imprigionare le nuove piante e impedire i furti «floreali» sempre più frequenti. Cornelius O'Shea (a sinistra) floricultore del dipartimento per i parchi di New York...

Visita alla Ferro-Globus, nel XV quartiere di Budapest

Un albergo per i pendolari

Per 140 fiorini al mese (il salario medio è sui duemila) si ha diritto alla camera e a tutti i servizi — Com'è organizzato il vitto — Alberghi di questo genere ospitano 180 mila lavoratori

Dal nostro corrispondente

BUDAPEST 17 luglio. «Ora — ci dice il nostro corrispondente — è nostro il compito di liberare il paese dalla tirannia dei robot...»

Il nostro corrispondente ci racconta che a Budapest si sta costruendo un albergo per i pendolari, con camere e servizi a un prezzo molto basso...

Il nostro corrispondente ci racconta che a Budapest si sta costruendo un albergo per i pendolari, con camere e servizi a un prezzo molto basso...

Il nostro corrispondente ci racconta che a Budapest si sta costruendo un albergo per i pendolari, con camere e servizi a un prezzo molto basso...

Dalla nostra redazione

I turisti italiani e stranieri che arrivano nella nostra città in questi giorni sono in media 2.000 al giorno. Non è però il caso di prendere in considerazione le medie statistiche...

Il martirio del traffico

Aumentano e variano i turisti ma contemporaneamente si riducono i turisti italiani e stranieri che arrivano nella nostra città...

Pastore innocente sta 22 mesi in carcere

Dopo quasi due anni (22 mesi) di carcere il pastore di Fiume Giuseppe Secchi è stato assolto dalla Corte d'Assise di Udine...

Dalla nostra redazione

Le esposte. Se è proprio un «robot» che deve per lo meno «arrivare» al punto...

Concerti gratuiti

Il «Maggio» chiude i battenti ma la musica a Firenze continua. Prendiamo il via la stagione estiva del «Maggio»...

Dalla nostra redazione

Dopo quasi due anni (22 mesi) di carcere il pastore di Fiume Giuseppe Secchi è stato assolto dalla Corte d'Assise di Udine...

Il nostro corrispondente ci racconta che a Budapest si sta costruendo un albergo per i pendolari, con camere e servizi a un prezzo molto basso...

Concerti gratuiti

Il «Maggio» chiude i battenti ma la musica a Firenze continua. Prendiamo il via la stagione estiva del «Maggio»...

Dalla nostra redazione

Dopo quasi due anni (22 mesi) di carcere il pastore di Fiume Giuseppe Secchi è stato assolto dalla Corte d'Assise di Udine...

Arturo Baroli

Carlo Degl'Innocenti

Conclusi con una importante risoluzione i lavori del Direttivo della CGIL

Risposta inflessibile dei lavoratori contro ogni ipotesi di involuzione autoritaria

Impegno di tutta l'organizzazione alla vigilanza ed alla mobilitazione perchè si esprima nei luoghi di lavoro la più ampia pressione unitaria - Alle richieste di riforme debbono essere date risposte adeguate e non generiche - Necessario un vigoroso rilancio della politica unitaria - Proposte a CISL e UIL per costituire a tutti i livelli una federazione fra le tre Confederazioni - Nel dibattito dei lavoratori la costruzione dell'unità

Il Comitato direttivo della Cgil i cui lavori erano stati aperti da una relazione del segretario generale compagno Luciano Lama sulla situazione generale e da una relazione del segretario confederale Boni sulle lotte del pubblico impiego, si è concluso con l'approvazione di un documento di cui riportiamo ampi stralci. La crisi di governo — inizia il documento — aperta improvvisamente dal

l'on. Rumor alla vigilia dello sciopero generale del 7 luglio mentre si faceva un stringente esigendo di un confronto di merito sulle riforme chieste dai lavoratori e sui primi provvedimenti di avvio dischiudendo i pericoli di involuzione nel sviluppo economico sociale e democratico del Paese.

Nella complessità e nell'oscurità delle sue motivazioni la crisi costituisce il più organico e più serio tentativo fatto di padronato e dello scacco del movimento politico. Essendo una lotta che si è svolta a destra che nega la risposta economica e politica del sistema alle lotte e alle richieste dei lavoratori e che mira a un'ulteriore limitazione del diritto di sciopero, sulla divisione dei lavoratori e delle organizzazioni sindacali e che persegue in tal modo il disegno di ricostituire i medesimi equilibri di conservazione che sono stati infranti dalle lotte e dai processi unitari di maturazione della strategia dei sindacati. Il Comitato direttivo della CGIL, nell'approvare la decisione politica della segreteria confederale in materia di sciopero e di addizionali alla sospensione dello sciopero generale del 7 luglio, impegna ancora tutta l'organizzazione alla vigilanza e alla mobilitazione, finché si esaurisca il ciclo di lavoro in una ampia pressione unitaria dei lavoratori che consenta di battere e di rovesciare questo disegno in un momento così delicato.

La lotta per le riforme è un processo unitario che si svolge in un'ottica di democrazia e di partecipazione. La lotta per le riforme non obbedisce a esigenze stagionali di breve durata. Essa è frutto di una scelta strategica di linea, volta ad aprire al sindacato in modo permanente un nuovo ruolo nell'articolazione democratica della società e di un nuovo spazio di iniziativa e di intervento. Questa scelta ha fatto emergere, con il tempo, una nuova concezione delle forze politiche e del loro ruolo nel processo di trasformazione della società. La lotta per le riforme non è un processo unitario che si svolge in un'ottica di democrazia e di partecipazione. La lotta per le riforme non obbedisce a esigenze stagionali di breve durata. Essa è frutto di una scelta strategica di linea, volta ad aprire al sindacato in modo permanente un nuovo ruolo nell'articolazione democratica della società e di un nuovo spazio di iniziativa e di intervento.

Questa scelta ha fatto emergere, con il tempo, una nuova concezione delle forze politiche e del loro ruolo nel processo di trasformazione della società. La lotta per le riforme non è un processo unitario che si svolge in un'ottica di democrazia e di partecipazione. La lotta per le riforme non obbedisce a esigenze stagionali di breve durata. Essa è frutto di una scelta strategica di linea, volta ad aprire al sindacato in modo permanente un nuovo ruolo nell'articolazione democratica della società e di un nuovo spazio di iniziativa e di intervento.

Questa scelta ha fatto emergere, con il tempo, una nuova concezione delle forze politiche e del loro ruolo nel processo di trasformazione della società. La lotta per le riforme non è un processo unitario che si svolge in un'ottica di democrazia e di partecipazione. La lotta per le riforme non obbedisce a esigenze stagionali di breve durata. Essa è frutto di una scelta strategica di linea, volta ad aprire al sindacato in modo permanente un nuovo ruolo nell'articolazione democratica della società e di un nuovo spazio di iniziativa e di intervento.

Questa scelta ha fatto emergere, con il tempo, una nuova concezione delle forze politiche e del loro ruolo nel processo di trasformazione della società. La lotta per le riforme non è un processo unitario che si svolge in un'ottica di democrazia e di partecipazione. La lotta per le riforme non obbedisce a esigenze stagionali di breve durata. Essa è frutto di una scelta strategica di linea, volta ad aprire al sindacato in modo permanente un nuovo ruolo nell'articolazione democratica della società e di un nuovo spazio di iniziativa e di intervento.

Questa scelta ha fatto emergere, con il tempo, una nuova concezione delle forze politiche e del loro ruolo nel processo di trasformazione della società. La lotta per le riforme non è un processo unitario che si svolge in un'ottica di democrazia e di partecipazione. La lotta per le riforme non obbedisce a esigenze stagionali di breve durata. Essa è frutto di una scelta strategica di linea, volta ad aprire al sindacato in modo permanente un nuovo ruolo nell'articolazione democratica della società e di un nuovo spazio di iniziativa e di intervento.

La lotta per le riforme è un processo unitario che si svolge in un'ottica di democrazia e di partecipazione. La lotta per le riforme non obbedisce a esigenze stagionali di breve durata. Essa è frutto di una scelta strategica di linea, volta ad aprire al sindacato in modo permanente un nuovo ruolo nell'articolazione democratica della società e di un nuovo spazio di iniziativa e di intervento.

Questa scelta ha fatto emergere, con il tempo, una nuova concezione delle forze politiche e del loro ruolo nel processo di trasformazione della società. La lotta per le riforme non è un processo unitario che si svolge in un'ottica di democrazia e di partecipazione. La lotta per le riforme non obbedisce a esigenze stagionali di breve durata. Essa è frutto di una scelta strategica di linea, volta ad aprire al sindacato in modo permanente un nuovo ruolo nell'articolazione democratica della società e di un nuovo spazio di iniziativa e di intervento.

Questa scelta ha fatto emergere, con il tempo, una nuova concezione delle forze politiche e del loro ruolo nel processo di trasformazione della società. La lotta per le riforme non è un processo unitario che si svolge in un'ottica di democrazia e di partecipazione. La lotta per le riforme non obbedisce a esigenze stagionali di breve durata. Essa è frutto di una scelta strategica di linea, volta ad aprire al sindacato in modo permanente un nuovo ruolo nell'articolazione democratica della società e di un nuovo spazio di iniziativa e di intervento.

Questa scelta ha fatto emergere, con il tempo, una nuova concezione delle forze politiche e del loro ruolo nel processo di trasformazione della società. La lotta per le riforme non è un processo unitario che si svolge in un'ottica di democrazia e di partecipazione. La lotta per le riforme non obbedisce a esigenze stagionali di breve durata. Essa è frutto di una scelta strategica di linea, volta ad aprire al sindacato in modo permanente un nuovo ruolo nell'articolazione democratica della società e di un nuovo spazio di iniziativa e di intervento.

Questa scelta ha fatto emergere, con il tempo, una nuova concezione delle forze politiche e del loro ruolo nel processo di trasformazione della società. La lotta per le riforme non è un processo unitario che si svolge in un'ottica di democrazia e di partecipazione. La lotta per le riforme non obbedisce a esigenze stagionali di breve durata. Essa è frutto di una scelta strategica di linea, volta ad aprire al sindacato in modo permanente un nuovo ruolo nell'articolazione democratica della società e di un nuovo spazio di iniziativa e di intervento.

Questa scelta ha fatto emergere, con il tempo, una nuova concezione delle forze politiche e del loro ruolo nel processo di trasformazione della società. La lotta per le riforme non è un processo unitario che si svolge in un'ottica di democrazia e di partecipazione. La lotta per le riforme non obbedisce a esigenze stagionali di breve durata. Essa è frutto di una scelta strategica di linea, volta ad aprire al sindacato in modo permanente un nuovo ruolo nell'articolazione democratica della società e di un nuovo spazio di iniziativa e di intervento.

Questa scelta ha fatto emergere, con il tempo, una nuova concezione delle forze politiche e del loro ruolo nel processo di trasformazione della società. La lotta per le riforme non è un processo unitario che si svolge in un'ottica di democrazia e di partecipazione. La lotta per le riforme non obbedisce a esigenze stagionali di breve durata. Essa è frutto di una scelta strategica di linea, volta ad aprire al sindacato in modo permanente un nuovo ruolo nell'articolazione democratica della società e di un nuovo spazio di iniziativa e di intervento.

Questa scelta ha fatto emergere, con il tempo, una nuova concezione delle forze politiche e del loro ruolo nel processo di trasformazione della società. La lotta per le riforme non è un processo unitario che si svolge in un'ottica di democrazia e di partecipazione. La lotta per le riforme non obbedisce a esigenze stagionali di breve durata. Essa è frutto di una scelta strategica di linea, volta ad aprire al sindacato in modo permanente un nuovo ruolo nell'articolazione democratica della società e di un nuovo spazio di iniziativa e di intervento.

Questa scelta ha fatto emergere, con il tempo, una nuova concezione delle forze politiche e del loro ruolo nel processo di trasformazione della società. La lotta per le riforme non è un processo unitario che si svolge in un'ottica di democrazia e di partecipazione. La lotta per le riforme non obbedisce a esigenze stagionali di breve durata. Essa è frutto di una scelta strategica di linea, volta ad aprire al sindacato in modo permanente un nuovo ruolo nell'articolazione democratica della società e di un nuovo spazio di iniziativa e di intervento.

Questa scelta ha fatto emergere, con il tempo, una nuova concezione delle forze politiche e del loro ruolo nel processo di trasformazione della società. La lotta per le riforme non è un processo unitario che si svolge in un'ottica di democrazia e di partecipazione. La lotta per le riforme non obbedisce a esigenze stagionali di breve durata. Essa è frutto di una scelta strategica di linea, volta ad aprire al sindacato in modo permanente un nuovo ruolo nell'articolazione democratica della società e di un nuovo spazio di iniziativa e di intervento.

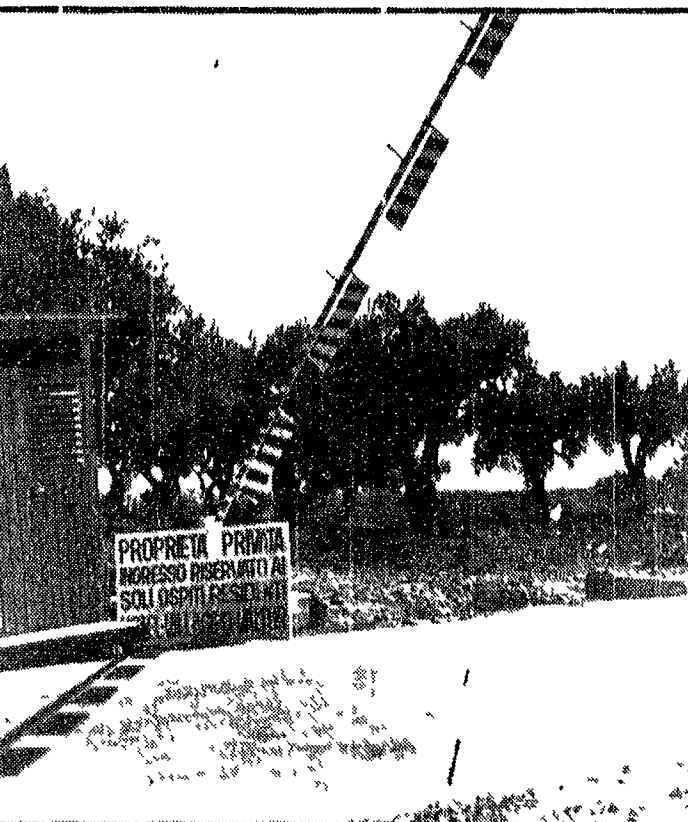
Questa scelta ha fatto emergere, con il tempo, una nuova concezione delle forze politiche e del loro ruolo nel processo di trasformazione della società. La lotta per le riforme non è un processo unitario che si svolge in un'ottica di democrazia e di partecipazione. La lotta per le riforme non obbedisce a esigenze stagionali di breve durata. Essa è frutto di una scelta strategica di linea, volta ad aprire al sindacato in modo permanente un nuovo ruolo nell'articolazione democratica della società e di un nuovo spazio di iniziativa e di intervento.

Questa scelta ha fatto emergere, con il tempo, una nuova concezione delle forze politiche e del loro ruolo nel processo di trasformazione della società. La lotta per le riforme non è un processo unitario che si svolge in un'ottica di democrazia e di partecipazione. La lotta per le riforme non obbedisce a esigenze stagionali di breve durata. Essa è frutto di una scelta strategica di linea, volta ad aprire al sindacato in modo permanente un nuovo ruolo nell'articolazione democratica della società e di un nuovo spazio di iniziativa e di intervento.

Questa scelta ha fatto emergere, con il tempo, una nuova concezione delle forze politiche e del loro ruolo nel processo di trasformazione della società. La lotta per le riforme non è un processo unitario che si svolge in un'ottica di democrazia e di partecipazione. La lotta per le riforme non obbedisce a esigenze stagionali di breve durata. Essa è frutto di una scelta strategica di linea, volta ad aprire al sindacato in modo permanente un nuovo ruolo nell'articolazione democratica della società e di un nuovo spazio di iniziativa e di intervento.

Questa scelta ha fatto emergere, con il tempo, una nuova concezione delle forze politiche e del loro ruolo nel processo di trasformazione della società. La lotta per le riforme non è un processo unitario che si svolge in un'ottica di democrazia e di partecipazione. La lotta per le riforme non obbedisce a esigenze stagionali di breve durata. Essa è frutto di una scelta strategica di linea, volta ad aprire al sindacato in modo permanente un nuovo ruolo nell'articolazione democratica della società e di un nuovo spazio di iniziativa e di intervento.

VACANZE 1970



Domenica sull'Unità la prima puntata di una grande inchiesta. Il servizio è dedicato al Villaggio Valtur di Isola Capo Rizzuto. Uno strano villaggio dietro il quale vi sono interessi di potenti gruppi come la Fiat, la Esso, il Banco di Napoli, ecc. NELLA FOTO: garlita e sbavra all'ingresso del Villaggio. Anche a proteggere le vacanze dei borghesi ci pensa la Fiat

Appassionato dibattito fra i mille delegati

RADIOGRAFIA DELLA FABBRICA AL CONGRESSO DELLA FOM

Come costruire il sindacato unico — I problemi rivendicativi — Dalle qualifiche ai ritmi di lavoro — Il saluto dei delegati stranieri

Dibattito in commissione e di tutto il congresso. I delegati di tutto il mondo hanno partecipato con interesse e partecipazione al congresso della FOM. Il dibattito si è svolto in un'ottica di democrazia e di partecipazione. La lotta per le riforme non è un processo unitario che si svolge in un'ottica di democrazia e di partecipazione. La lotta per le riforme non obbedisce a esigenze stagionali di breve durata. Essa è frutto di una scelta strategica di linea, volta ad aprire al sindacato in modo permanente un nuovo ruolo nell'articolazione democratica della società e di un nuovo spazio di iniziativa e di intervento.

«Il Popolo» e i metalmeccanici

L'incontro tra i partiti politici e la Fom è stato qualcosa di più di una «torta rotonda». È stato un fatto politico nuovo di grande portata non solo si è discusso da modo di giungere ad un «contratto» con il governo, ma si è discusso sul problema dell'autonomia sindacale. Il contratto con il governo è un fatto politico nuovo di grande portata non solo si è discusso da modo di giungere ad un «contratto» con il governo, ma si è discusso sul problema dell'autonomia sindacale.

Reclamano il rispetto degli accordi pattuiti

I dipendenti della CRI sono in sciopero a tempo indeterminato

Di 11 luglio sono in sciopero i dipendenti della CRI (Cassa di Risparmio di Roma) che hanno chiesto il rispetto degli accordi pattuiti. Il sindacato dei dipendenti della CRI ha chiesto il rispetto degli accordi pattuiti. Il sindacato dei dipendenti della CRI ha chiesto il rispetto degli accordi pattuiti.

Italsider Piombino: monito al governo

I sindacati dei metalmeccanici di Italsider Piombino hanno inviato un monito al governo. Il sindacato dei metalmeccanici di Italsider Piombino ha inviato un monito al governo.

Le nazionalizzazioni in Somalia

Egipcio direttore. Il ministro egiziano ha parlato di nazionalizzazioni in Somalia. Il ministro egiziano ha parlato di nazionalizzazioni in Somalia.

Posta Romania

Lucia Toder. La Posta Romania ha annunciato la sua riforma. La Posta Romania ha annunciato la sua riforma.

Posta

Lucia Toder. La Posta Romania ha annunciato la sua riforma. La Posta Romania ha annunciato la sua riforma.

Posta

Lucia Toder. La Posta Romania ha annunciato la sua riforma. La Posta Romania ha annunciato la sua riforma.

Lettere all'Unità

La dolorosa vicenda della moglie di C. appuntato dei CC. Erogio direttore. Il 5 luglio del 1960 ebbero luogo le nozze di C. e della moglie di C. appuntato dei CC.

La miserevole fine della circolare Misasi

Caro direttore. Mio figlio in quarta ginnasio è stato escluso dalla scuola Misasi. Mio figlio in quarta ginnasio è stato escluso dalla scuola Misasi.

Informiamo il lettore che i compagni deputati Ralechi e Bini hanno presentato al ministro della Pubblica Istruzione una interrogazione e per conoscenza di tutti la pubblichiamo. La interrogazione è stata depositata il 3 giugno 1970 in merito agli esiti di scrutinio delle prime elezioni delle scuole secondarie superiori. Il ministro della Pubblica Istruzione ha risposto il 10 giugno 1970.

Accesso a vent'anni di servizio. Il ministro della Pubblica Istruzione ha risposto il 10 giugno 1970. Il ministro della Pubblica Istruzione ha risposto il 10 giugno 1970.

Dove finiscono i soldi per le case GESCAL?

Caro Unità. Il ministro della Pubblica Istruzione ha risposto il 10 giugno 1970. Il ministro della Pubblica Istruzione ha risposto il 10 giugno 1970.

Le nazionalizzazioni in Somalia

Egipcio direttore. Il ministro egiziano ha parlato di nazionalizzazioni in Somalia. Il ministro egiziano ha parlato di nazionalizzazioni in Somalia.

Posta Romania

Lucia Toder. La Posta Romania ha annunciato la sua riforma. La Posta Romania ha annunciato la sua riforma.

Posta

Lucia Toder. La Posta Romania ha annunciato la sua riforma. La Posta Romania ha annunciato la sua riforma.

Bruno Ugolini

IL PERICOLOSO INQUINAMENTO DELLE ACQUE ALL'ESAME DELLA MAGISTRATURA GENOVESE

Il pretore: «Il mare è infetto, vietato bagnarsi»

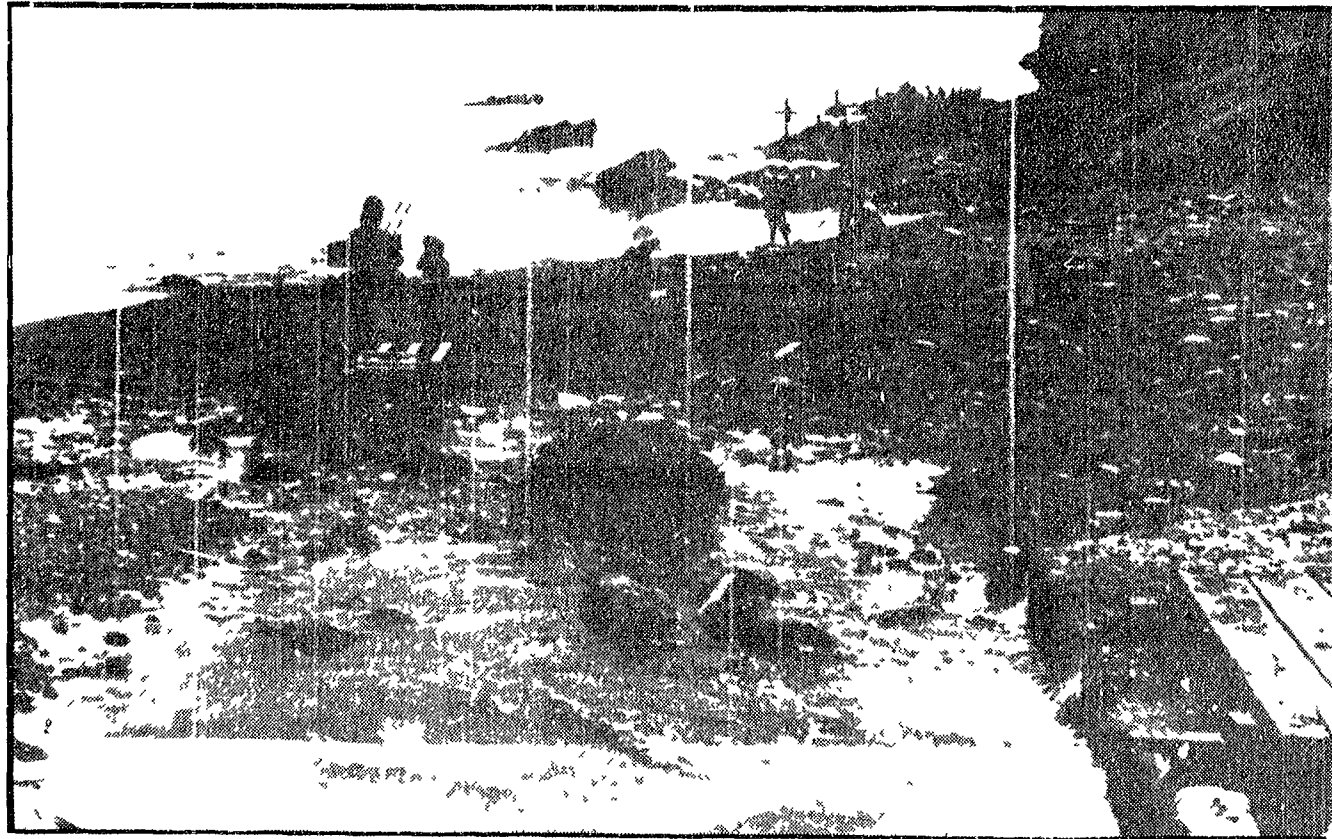
La procura: «Può scoppiare un'epidemia Occorrerà incriminare i responsabili»

Dalla nostra redazione

Genova 16. Sulle tracce della Riviera figure affollate di tutti i coperchi di stoffe, di bombi del mare, con una ordinanza firmata dal pretore di Genova Adriano Sansa che non lascia scampo alla procura, avrebbe provato il chiuso della quasi totalità degli stabilimenti balneari e avrebbe impedito alle centinaia di migliaia di bagnanti di entrare in acqua. Nel testo del provvedimento di Valtur e Nervi, si scatenano...

Con un decreto, il pretore ha vietato l'accesso alla spiaggia di Quinto vicino a Nervi, sullo sfondo bagnanti, per lo più mamme con i loro bambini. Sulla scorta di un'inchiesta costata sotto il costo di un occhio di ricambio, il pretore ha ordinato che tutti gli stabilimenti balneari della Riviera genovese siano chiusi per un periodo di almeno 90 giorni, a partire dal 15 luglio. Il provvedimento è stato motivato con la presenza di inquinamento delle acque, che potrebbe provocare un'epidemia di tipo batterico. Il pretore ha anche ordinato che i responsabili dell'inquinamento siano puniti con la reclusione e la multa.

Alcuni comitati di cittadini si sono mossi per procedere alla applicazione della ordinanza, ma le zone delle spiagge libere, all'isola del Bisignone e in altri punti, sono state dichiarate contigue, che rendono ancora più turbato il mare. Il pretore ha anche ordinato che i responsabili dell'inquinamento siano puniti con la reclusione e la multa.



VEDUTA DI UNA FOGNA CHE SI SCARICA NELLA SPIAGGIA DI QUINTO VICINO A NERVI, SULLO SFONDO BAGNANTI, PER LO PIU' MAMME CON I LORO BAMBINI



UNA SCENA ABITUALE NELLE ACQUE GENOVESI: UN BAGNINO TRASFORMATO IN SPAZZINO DEL MARE

Assolti i 15 anarchici milanesi

Non è «notizia falsa» dire che Pinelli è stato ucciso

Una interessante sentenza in margine al tragico fatto - Il pretore non ha voluto cavarsela con l'amnistia, ma ha preso di petto gli argomenti - Nessun «turbamento dell'ordine»

MILANO 16. Quindici anarchici milanesi, che avevano promosso senza successo la manifestazione in piazza del Duomo del 28 e 29 marzo scorsi, e di aver diffuso notizie false e esagerate tendenziose al fine di turbare l'ordine pubblico in relazione al caso Pinelli, sono stati assolti dal pretore Luciano Mazzanti. La sentenza è interessante perché anche attraverso argomenti discutibili rivela lo sforzo dei giovani magistrati per giungere a una giustizia più democratica e vale anche la pena di sottolineare che il pretore avrebbe potuto cavarsela con l'applicazione dell'amnistia e ha invece preferito...

10 mila firmano per liberare la contessa



ACAPULCO - Sofia Bassi Celorio, la contessa in galera per aver ucciso il genero Cesare Aquarone, ha giocato l'ultima carta per uscire dal carcere. Ha rimediato ben 10 mila firme (i Bassi Celorio sono ricchissimi ed hanno in mano ogni fetta di regione in cui vivono) che chiedono la sua scarcerazione. La petizione è stata presentata ieri al magistrato competente e chissà, non è escluso che la risposta sia positiva.

Per il pretore ha affrontato la seconda accusa prevista dall'articolo 656 del codice penale «La diffusione di notizie e mezzo di formazione e di produzione dell'opinione pubblica».

Per il pretore ha affrontato la seconda accusa prevista dall'articolo 656 del codice penale «La diffusione di notizie e mezzo di formazione e di produzione dell'opinione pubblica».

Per il pretore ha affrontato la seconda accusa prevista dall'articolo 656 del codice penale «La diffusione di notizie e mezzo di formazione e di produzione dell'opinione pubblica».

Per il pretore ha affrontato la seconda accusa prevista dall'articolo 656 del codice penale «La diffusione di notizie e mezzo di formazione e di produzione dell'opinione pubblica».



BIKINI SCI - Lely e una stupenda sciatrice, tanto appassionata di questo sport da trasferirsi d'estate nel ghiacciaio sull'Alpe di Huez per continuare a sciare, sia pure in bikini.

Per dimagrire rimedio sicuro: tagliare un po' di intestino

Per dimagrire basta tagliare un po' di intestino. È un rimedio sicuro, che non ha controindicazioni e che può essere applicato a tutti. Il rimedio consiste nel tagliare un po' di intestino, in modo da ridurre il volume del cibo che viene digerito e assorbito. Questo procedimento è stato utilizzato con successo da molti individui che soffrono di sovrappeso e di disturbi digestivi.

Cleopatra batteva moneta dall'Egitto fino in America

Cleopatra batteva moneta dall'Egitto fino in America. La storia ci racconta che la regina egizia era molto abile nel commercio e nel management. Si dice che lei stessa si occupava della produzione e della distribuzione delle monete del suo regno. Questo fatto dimostra la sua grande intelligenza e la sua capacità di organizzazione.

In molte zone da oltre venti anni non si vedeva un'estate così fredda

Vento e burrasche riportano ovunque un clima invernale

Vittime e danni sulle coste dalla Liguria al Veneto — Nevicate in Alto Adige — La bora a Trieste — Un balzo di venti gradi di temperatura — Massacre le colture nel Ferrarese — Devastati i litorali marchigiani e toscani — Allarme per le imbarcazioni

Il clima di due-troppa giorni dopo il crollo di un maltempo, con un'ondata di maltempo, con venti freddi portati da nord, di grande intensità, che si sono abbattuti sulla Italia. Non sono mancate le vittime e i danni, il disastro del posto di lavoro che è stato il più tragico, con la morte di un uomo e il ferimento di un altro. Nel Lazio, a Roma, le burrasche hanno provocato danni per un valore di oltre 100 milioni di lire. In Alto Adige, la bora ha provocato nevicate e ha causato danni alle colture. A Trieste, la bora ha provocato un balzo di venti gradi di temperatura. In Ferrarese, le colture sono state devastate. I litorali marchigiani e toscani sono stati devastati. Allarme per le imbarcazioni.

Il maltempo si è abbattuto anche su tutto il Nord. Venezia, Guastalla e in particolare Trieste, Numeo e in altre zone che si trovavano nel golfo si sono trovate in difficoltà. Le scure di 8 metri con direzione di bordo. Di più, il vento di 31 km/h e Agostino Loddi di 32 e risultato di peso per diverse ore. Il bora ha sofferto per tutta la notte con una intensità di 80 chilometri all'ora.

Un balzo di venti gradi di temperatura. Massacre le colture nel Ferrarese. Devastati i litorali marchigiani e toscani. Allarme per le imbarcazioni.

E' LA SECONDA IN POCHI GIORNI

Forte e paurosa scossa di terremoto a Terni

Terni 16. Una forte scossa di terremoto, di magnitudo 2,5, ha scosso Terni e il territorio circostante. La scossa è stata avvertita da tutti e ha provocato danni a diversi edifici. La scossa è stata avvertita anche a Roma e a Napoli. Le autorità hanno ordinato di verificare lo stato di sicurezza degli edifici.

DEVASTAZIONI DA NIZZA A ST. TROPEZ

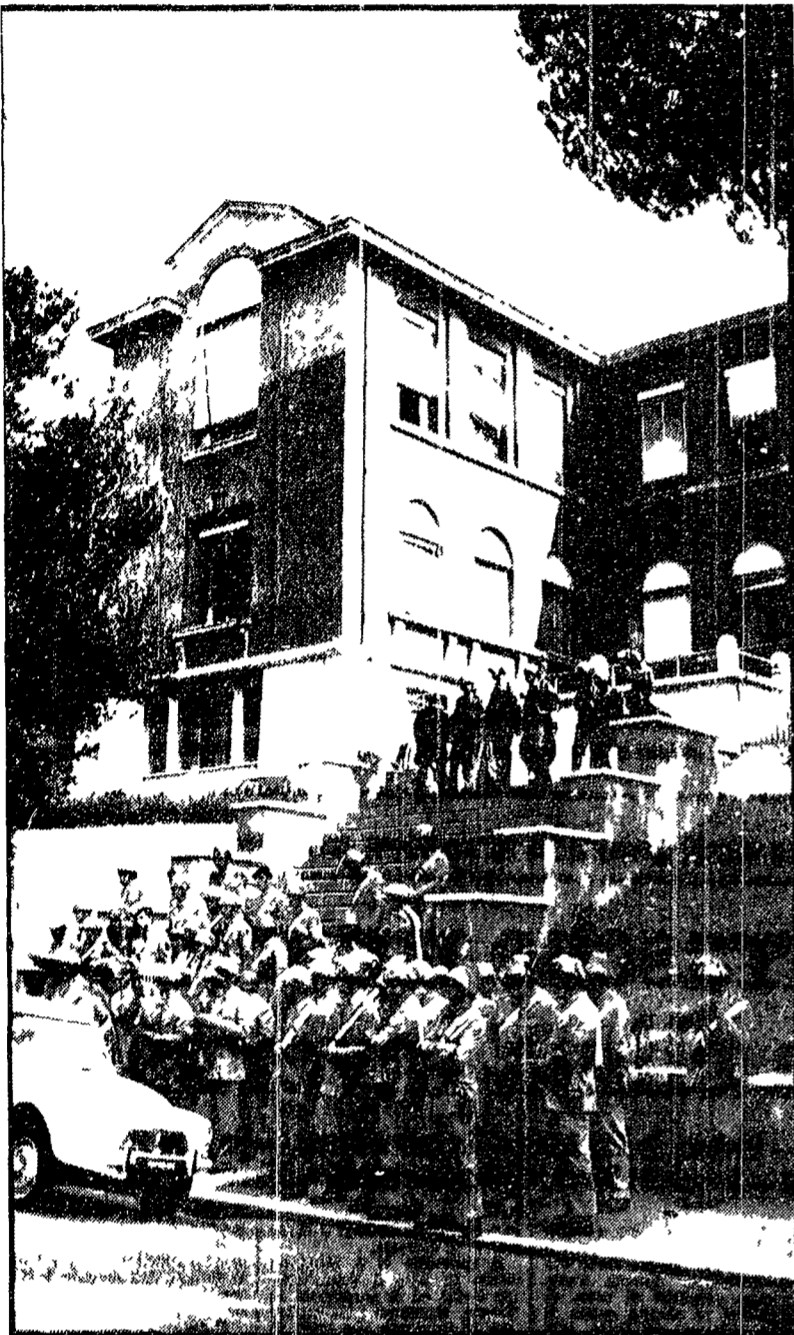
Costa Azzurra al fuoco attizzato dal «mistral»

La Costa Azzurra è in fiamme. Un incendio ha devastato la zona di Nizza e di Saint-Tropez. Il fuoco è stato causato dal «mistral», un vento forte e secco che ha seccato la vegetazione. Le autorità hanno ordinato di evacuare le zone a rischio e di spegnere il fuoco.

Sempre massiccio lo schieramento poliziesco ad architettura a Roma

Studente arrestato a Valle Giulia durante tafferugli

Fermati 11 giovani - Un comunicato della sezione universitaria della CGIL-Scuola contro la presenza della polizia - Il senato accademico ha deciso che sono validi anche gli esami non pubblici



La polizia davanti all'ingresso della Facoltà di Architettura dell'Università di Roma

Uno studente è stato arrestato ieri mattina dalla polizia dopo alcuni tafferugli con la polizia che continua a presidiare in forze, la facoltà di Valle Giulia. Altri undici giovani fermati sono stati invece, rilasciati nel pomeriggio. Il grave intervento della polizia ha suscitato un comunicato della CGIL-Scuola che ha criticato il blocco della facoltà e la discussione in atto tra gli studenti.

Sempre più l'uso sono stato affinato le prese di posizione degli studenti e dei professori contro la presenza della polizia nell'università. Dopo il manifesto diffuso dalla CGIL-Scuola, la facoltà di architettura, anche la sezione universitaria della CGIL-Scuola ha diffuso un suo comunicato in cui denuncia l'estremo grado di presenza della polizia nella facoltà di architettura e critica questa presenza in quanto prova dei tentativi di blocco d'ordine burocratico di impedire in qualsiasi modo l'avvicinarsi di un serio confronto di fondo sul problema della facoltà. Il sindacato della CGIL-Scuola ha pacatamente molte le state di agitazione di tipo personale decise da una commissione.

Centinaia e centinaia di giovani e centinaia di docenti hanno deciso di non essere trovati né ad assistere ancora Valle Giulia. Così i 22 anni di movimento studentesco sono infiltrati per mattina in una hiera niente al fresco e non pnetra nella facoltà, in modo una manifestazione di protesta mentre erano in corso le prove. I tentativi di cattura e di maltrattamenti della polizia e sulla situazione ed ha fermato tutto il movimento. Molti studenti sono stati fermati fuori della facoltà mentre si andavano a trovare con i loro nomi sul registro della facoltà. Lo ha fatto il senato accademico il 18 agosto, stabilendo che tutti gli studenti che non avevano dato un'ottima valutazione in un esame, non avrebbero potuto accedere a un altro esame. Il senato accademico ha deciso che sono validi anche gli esami non pubblici.

Intollerabile ricatto delle aziende di trasporto private

Autolinee: dal governo vogliono trenta miliardi

Questa la richiesta per accedere alle rivendicazioni dei lavoratori in lotta da 6 mesi - Certe forze politiche sono orientate a subire tali pretese - L'esigenza di togliere le concessioni a chi non ha più i titoli per conservarle - Oggi nuove trattative al ministero del Lavoro

Oggi pomeriggio al ministero del Lavoro si prenderanno in considerazione le richieste di alcune aziende di trasporto private. Le richieste sono di natura economica e sociale, concernenti l'adeguamento delle tariffe, l'adeguamento delle dotazioni tecniche, l'adeguamento delle dotazioni umane, l'adeguamento delle dotazioni materiali, l'adeguamento delle dotazioni finanziarie, l'adeguamento delle dotazioni tecniche, l'adeguamento delle dotazioni umane, l'adeguamento delle dotazioni materiali, l'adeguamento delle dotazioni finanziarie.

Quantitativa, i lavoratori delle autolinee private in concessione sono in lotta da sei mesi per il rinnovo del contratto. I concessionari rifiutano di accedere alle richieste dei lavoratori se il governo non stanza a titolo di sovvenzione in loro favore trenta miliardi e senza il rinnovo delle concessioni ogni provvisoria o annuale per almeno nove anni. Essi invocano il precedente di un provvedimento legislativo del 1968 con il quale si appaiono 4 miliardi allo Stato in occasione dell'ultimo rinnovo del contratto di lavoro (di cui solo il 2 per cento anno ai lavoratori). C'è un anno di fronte al ripetersi di un inammissibile ricatto di parte di queste ditte concessionarie contro il governo, il Parlamento e i lavoratori. In tal caso si tenta di ottenere l'annullamento di un contratto di lavoro per un periodo di tempo non dovuto a fondo perduto una volta rinnovato. Un mese di lavoro in meno della legge attuale delle concessioni, che queste debbano essere concesse a ditte o società di diritto non italiano, cioè a fini di favoreggiamento.

Il fatto che il governo dopo 14 miliardi erogati nel 1968, oggi si proponga di stanziare 20 miliardi di cui solo 2 in favore dei lavoratori, è un fatto che non può che indurre a pensare che lo Stato neppure conosce mentre invece deve bene conoscere le situazioni delle concessioni private del trasporto pubblico. Il fatto che il governo dopo 14 miliardi erogati nel 1968, oggi si proponga di stanziare 20 miliardi di cui solo 2 in favore dei lavoratori, è un fatto che non può che indurre a pensare che lo Stato neppure conosce mentre invece deve bene conoscere le situazioni delle concessioni private del trasporto pubblico.

Il bilancio IRI - Finsider. La produzione di Finsider è in forte crescita, con un aumento del 10 per cento rispetto al 1969. I profitti sono aumentati del 20 per cento. La società ha investito 1.200 miliardi in nuovi impianti e attrezzature. Il bilancio è stato approvato dal consiglio di amministrazione il 15 luglio.

In autostrada fino a Mandela. Il ministro dei Trasporti ha annunciato che le autostrade italiane saranno aperte fino a Mandela, in Sudafrica, nel 1971. La decisione è stata presa dal Consiglio di Stato.

Il nuovo "omicidio bianco" in Svizzera

Il PCI chiede un'inchiesta sulla morte dei tre operai

La terribile morte di tre operai in Svizzera ha suscitato profonda commozione tra i nostri emigrati. Le circostanze in cui Giovanni Caputo, 25 anni, Guido Deiros, 22 anni, Giuseppe Riccio, 29 anni, tutti provenienti da Tassia in provincia di Cosenza, hanno perso la vita provano la mancanza delle più elementari garanzie di sicurezza. L'acqua è stata immessa in una grossa condotta proprio mentre all'interno i tre operai italiani erano avvolti nei detriti. La fiamma d'acqua li ha trascinati sino alle turbine sottostanti. Su questo nuovo "omicidio bianco" i compagni Cianca e Pistillo hanno rivolto un'interrogazione al ministro degli Esteri e al ministro del Lavoro per conoscere quale interesse hanno avuto e intendono svolgere presso il governo elvetico perché siano accettate le cause e le relative responsabilità della terribile tragedia del lavoro avvenuta in una centrale elettrica della Svizzera e nella quale hanno perduto la vita tre operai italiani emigrati. Il gravissimo infotunno che rappresenta ancora una volta il problema di una adeguata e efficace tutela dei nostri lavoratori all'estero, deve dicono i deputati comunisti sollevare il governo ad intraprendere l'azione necessaria per impedire che accadano termini simili sia avvenuti per la salute di altri italiani nei paesi stranieri. In ogni caso, lo stesso tempo sia prestata ogni assistenza alle famiglie delle vittime per porle in grado di ottenere il risarcimento delle somme per il riscuotere tempestivamente l'indennità spettante e l'assunzione della pensione.

Iniziative unitarie dei tessili

Le Segreterie della FIAT, UCGIL e della IRIACISL hanno deciso di costituire un tavolo di studio per i problemi comuni ai tre sindacati con l'industria tessile e dei abbigliamento. L'obiettivo è di raggiungere un'intesa politica che consenta un appiattimento dei problemi posti ai lavoratori dalle tendenze tecnologiche e organizzative del lavoro di sviluppo del mercato emergenti nel settore. Le due Segreterie hanno anche deciso di dar vita ad un mensile unitario impegnato a sviluppare il dibattito sui problemi del movimento operaio e a promuovere le iniziative di studio e di confronto con i sindacati pubblici e privati e i risultati delle ricerche condotte dal Centro studi.

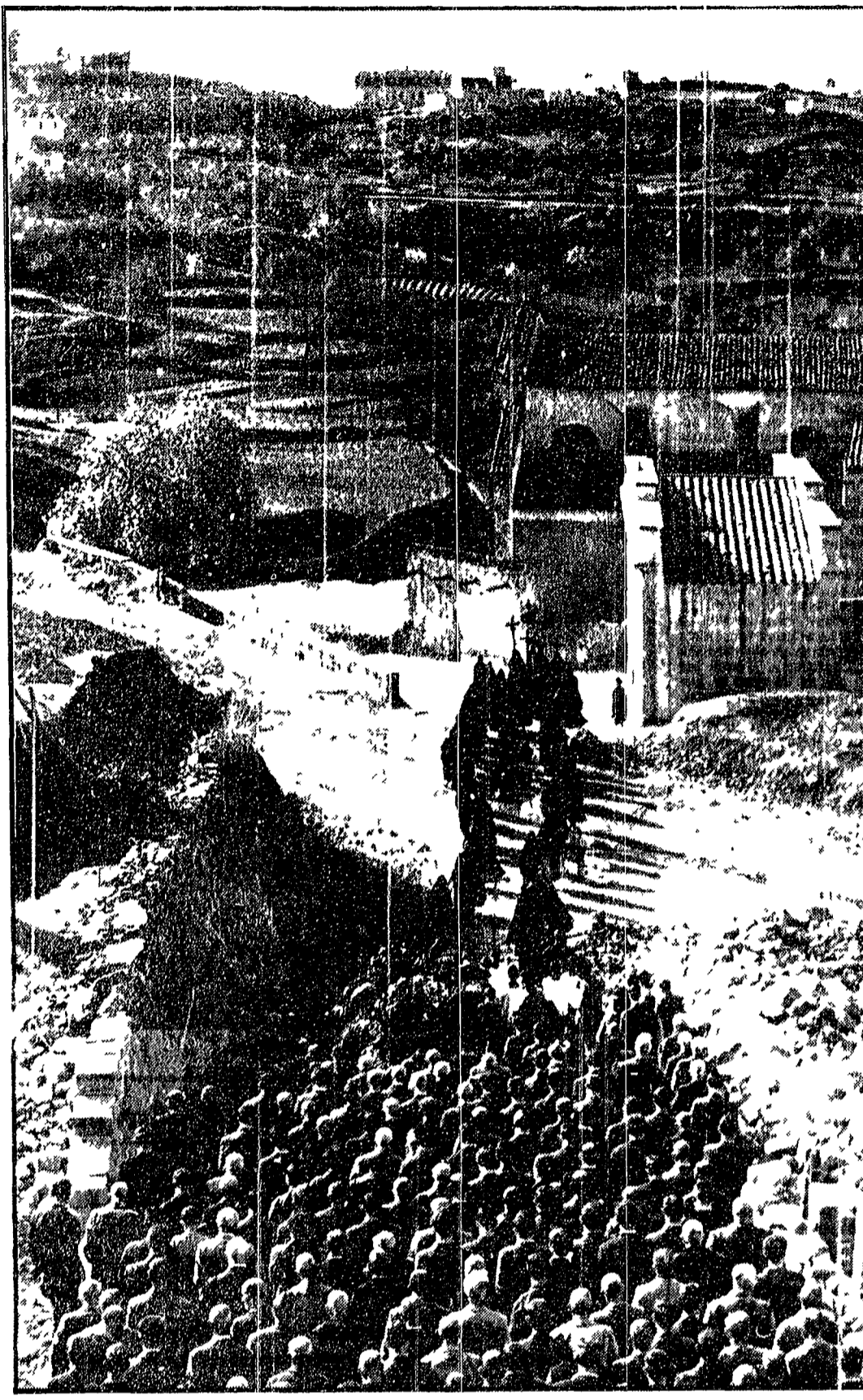
Da domani queste offerte di eccezionale convenienza:

prosciutto crudo di Parma - 1 etto lire	320
olio sopraffino vergine d'oliva - 1 litro / lire	650
crecenza "Bambina" INVERNIZZI - 1 etto lire	82
olive verdi in salamoia - vaso da gr. 820 netto / lire	300
pasta di semola di grano duro - gr. 500, lire	85
carne bovina lessata in gelatina - gr. 210 netto / lire	200
prosciutto cotto di manzo "squisita novita" - 1 etto / lire	298
crackers "Gran Sfoglia" - gr. 500 lire	175
aranciate e cedrate 6 bottiglie / lire	300
succhi di frutta assortiti - bottiglia da gr. 130 netto lire	30
vermouth bianco "Colli d'Oro" - 1 litro - v / lire	260
scotch whisky "Mc Donald s" + 4 bottiglie "Soda Water" Schweppes / lire	2000

voi risparmiate nei supermercati STANDATA

Nei nostri supermercati VENDIAMO A PESO NETTO, anche la carne, i salumi, la polleria, i formaggi, i latticini, la frutta e la verdura!

Sardegna: lo Stato dalle scarpe chiodate



ORGOSOLO — Funerale fucili paese i morti degli anni 67-68 furono veramente troppi. E i più non erano banditi né furono uccisi da banditi. Foto di Adriano Mordenti

Come nasce e muore un bandito

Il banditismo sardo non è la mafia e non è il gangsterismo - Nessun utile alle clientele - A colloquio con l'avvocato di Mesina - Il latitante è un coperechio buono per tutte le pentole - Tandeddu voleva fuggire verso l'Albania passando, con il sommergibile, sotto l'Italia

Dal nostro inviato
NUORO luglio
Come nasce un bandito in Sardegna? Modi antichi e nuovi, appunto, e di etni e di alcuni tribali addetti ai lavori, alcuni collegati alle più recenti scoperte «tecnologiche» come il uso massiccio dell'auto-nobile — ma non solo — e della radice uguita.

Una vena di razzismo
C'è in questi casi di banditismo sardo di fronte a un fenomeno che ha una comune radice nella «cultura» e nella della legge di Stato e dei suoi agenti a cui sono i capi quasi tutti, e sulla loro figura, l'amministrazione giudiziaria ha un ruolo non secondario. Un ruolo che si è fatto sempre più pesante con il tempo, e che ha fatto sì che il banditismo sardo non sia mai stato un fenomeno puramente locale, ma che si sia sempre più esteso, e che si sia sempre più intrecciato con i fenomeni di razzismo che si sono sviluppati in questi anni.

Una strada fra i monti
Nell'immediato dopoguerra — una ricchezza a Orgosolo. Peppino Murtola, attivissimo nel suo paese, era un uomo che si era fatto un nome in un'attività di tipo abbastanza sconosciuta. Per esempio in quegli anni i pastori e i contadini si dividevano in due fazioni: una che era a favore di un certo tipo di politica, e una che era a favore di un altro. Peppino Murtola era un uomo che si era fatto un nome in un'attività di tipo abbastanza sconosciuta.

La nuova esplosione
Ma dice Peppino Murtola che il banditismo sardo non è un fenomeno nuovo, ma che è un fenomeno che si è sempre più esteso, e che si è sempre più intrecciato con i fenomeni di razzismo che si sono sviluppati in questi anni.

I baschi blu
Mandano a «parire» con i baschi blu mandano quasi tutti i comunisti che si sono mossi in questi anni. Ma il partito comunista non ha mai avuto un ruolo di primo piano in questi anni.

La nuova esplosione
Ma dice Peppino Murtola che il banditismo sardo non è un fenomeno nuovo, ma che è un fenomeno che si è sempre più esteso, e che si è sempre più intrecciato con i fenomeni di razzismo che si sono sviluppati in questi anni.

La nuova esplosione
Ma dice Peppino Murtola che il banditismo sardo non è un fenomeno nuovo, ma che è un fenomeno che si è sempre più esteso, e che si è sempre più intrecciato con i fenomeni di razzismo che si sono sviluppati in questi anni.

La nuova esplosione
Ma dice Peppino Murtola che il banditismo sardo non è un fenomeno nuovo, ma che è un fenomeno che si è sempre più esteso, e che si è sempre più intrecciato con i fenomeni di razzismo che si sono sviluppati in questi anni.

go a sterminarsi a vicenda puntualmente perseguitati dalla giustizia italiana e quindi banditi per necessità. Il racconto di Parico si riferisce a un episodio che si svolse a partire dal 1913 e coinvolse di fatto tutta la popolazione di Orgosolo. Il racconto si riferisce a un episodio che si svolse a partire dal 1913 e coinvolse di fatto tutta la popolazione di Orgosolo.

In Sicilia per esempio, i capi quasi tutti, e sulla loro figura, l'amministrazione giudiziaria ha un ruolo non secondario. Un ruolo che si è fatto sempre più pesante con il tempo, e che ha fatto sì che il banditismo sardo non sia mai stato un fenomeno puramente locale, ma che si sia sempre più esteso, e che si sia sempre più intrecciato con i fenomeni di razzismo che si sono sviluppati in questi anni.

tempo in altre e più comuni, e che si è sempre più esteso, e che si è sempre più intrecciato con i fenomeni di razzismo che si sono sviluppati in questi anni.

La cultura può far avanzare il processo di liberazione, e che si è sempre più esteso, e che si è sempre più intrecciato con i fenomeni di razzismo che si sono sviluppati in questi anni.

La cultura può far avanzare il processo di liberazione, e che si è sempre più esteso, e che si è sempre più intrecciato con i fenomeni di razzismo che si sono sviluppati in questi anni.

La cultura può far avanzare il processo di liberazione, e che si è sempre più esteso, e che si è sempre più intrecciato con i fenomeni di razzismo che si sono sviluppati in questi anni.

La cultura può far avanzare il processo di liberazione, e che si è sempre più esteso, e che si è sempre più intrecciato con i fenomeni di razzismo che si sono sviluppati in questi anni.

La cultura può far avanzare il processo di liberazione, e che si è sempre più esteso, e che si è sempre più intrecciato con i fenomeni di razzismo che si sono sviluppati in questi anni.

Viaggio a Brazzaville nel Congo risorgimentale

La piroga di Pierre Mulele

Piscina per soli bianchi, nelle scuole solo la lingua dei bianchi. Perché? - I guai del tribalismo e quelli della burocrazia - Aiuto da Mosca, aiuto da Pechino alla Repubblica popolare - Le singolari «superstizioni cinesi» del mercante europeo

Dal nostro inviato
BRAZZAVILLE 17 luglio
Il Congo è affogato nel mare di una disumanità mai conosciuta prima. La povertà è elefantina, la miseria è palpabile, la fame è un nemico che non si lascia mai. Si può dire che il Congo è un paese che non ha mai conosciuto la democrazia.

«Un motto per i francesi dice un manifesto: «Noi siamo un popolo che non si lascia mai». Il Congo è un paese che non ha mai conosciuto la democrazia.

«Un motto per i francesi dice un manifesto: «Noi siamo un popolo che non si lascia mai». Il Congo è un paese che non ha mai conosciuto la democrazia.

«Un motto per i francesi dice un manifesto: «Noi siamo un popolo che non si lascia mai». Il Congo è un paese che non ha mai conosciuto la democrazia.

«Un motto per i francesi dice un manifesto: «Noi siamo un popolo che non si lascia mai». Il Congo è un paese che non ha mai conosciuto la democrazia.



Pierre Mulele, eroe risorgimentale dell'Africa nera

«Un motto per i francesi dice un manifesto: «Noi siamo un popolo che non si lascia mai». Il Congo è un paese che non ha mai conosciuto la democrazia.

«Un motto per i francesi dice un manifesto: «Noi siamo un popolo che non si lascia mai». Il Congo è un paese che non ha mai conosciuto la democrazia.

«Un motto per i francesi dice un manifesto: «Noi siamo un popolo che non si lascia mai». Il Congo è un paese che non ha mai conosciuto la democrazia.

«Un motto per i francesi dice un manifesto: «Noi siamo un popolo che non si lascia mai». Il Congo è un paese che non ha mai conosciuto la democrazia.

«Un motto per i francesi dice un manifesto: «Noi siamo un popolo che non si lascia mai». Il Congo è un paese che non ha mai conosciuto la democrazia.

Iniziativa sulla crisi di governo

Stasera Terracini parla alla Balduina

Martedì un dibattito unitario nella sezione socialista di via Montezibio Comizi PCI-PSI-PSIUP - Domani una giornata di propaganda alle donne

Sui temi della crisi governativa e sulla necessità di uscire dalla crisi con una soluzione democratica, si intensificano in questi giorni le iniziative unitarie e del PCI. Questa sera, alle ore 19,30, il compagno Umberto Terracini parlerà in piazza della Balduina...

Un importante dibattito unitario sulla crisi è stato inteso fissato per martedì, alle ore 20,30, nella sezione socialista di via Montezibio 9. Sul tema «L'attuale crisi di governo, prospettive e impegni di lotta della sinistra» parleranno Fernando Di Giulio, Manca e Ceravolo...

Una giornata di propaganda alle donne è stata promossa dalle donne comuniste per domani. In decine di mercati saranno propagandate le posizioni del PCI sulla crisi...

Evacuate ieri le famiglie del palazzo pericolante di via Appia Nuova

LA «TALPA» SOTTO ACCUSA

Secondo i vigili del fuoco, ha provocato le lesioni nell'abitazione - Sgomberati anche i negozi - Il racconto di un inquilino - «Ci avvertirono che stava per passare la "talpa" e che avremmo sentito qualche rumore... guardate come è finita» - Il ministero pensa solo a difendere la SACOP - Convocata la commissione per gli edifici lesionati

Via Tuscolana e via Appia Nuova

Metrol: due terremoti

Quando la "talpa" scavava la sua galleria sotto il palazzo, i due terremoti di cui abbiamo parlato in questi giorni, si verificarono in via Tuscolana e in via Appia Nuova. Dopo quel che accadde...

S'imboccò immediatamente per via Appia Nuova, lesionando il muro di via Tuscolana. Il delirio del passaggio della talpa che scava la metropolitana...



I mobili delle famiglie evacuate vengono caricati sui camion

Si svolgerà al ministero del Lavoro

Incontro oggi per la FATME

Zeppieri costretto a cedere

La sede del ministero sarà picchettata, sin dalle 7, dai dipendenti del complesso metalmeccanico - L'azienda di trasporti ha ritirato le rappresaglie antisciopero - Accordo alla Mac Queen

Campidoglio

Marcia indietro del PSU

Alla vigilia del voto sul bilancio le voci del Campidoglio vengono di nuovo intese dai socialisti. Nel dibattito che questa sera sarà ripreso al consiglio comunale...

Primo incontro per la FATME. Dopo la grande manifestazione di mercoledì pomeriggio che ha visto tutta la classe operaia romana scendere in piazza...

Zeppieri contro le rappresaglie. Zeppieri valute tredici giornate di sciopero per imporre alle aziende il ritiro delle gravi misure repressive...

Zepieri malati e stato costretto ad impegnarsi a rimborsare tutte le somme trattate sulle buste pagate durante gli scioperi...

La posizione del PSU è certamente scoraggiata per non due rido. Dopo aver patteggiato in primi giorni...

La posizione del PSU è certamente scoraggiata per non due rido. Dopo aver patteggiato in primi giorni...

MAC QUEEN - Previa vittoria elettorale del compagno Paolo Goria, che ha finalmente ottenuto la prima ministria...

EUROLAX - Le 100 dipendenti della fabbrica di calzature Lanolax di Cecchi hanno continuato lo sciopero...

Laureo - Roberto Pessi si è candidato in quest'elezione con il messaggio dei voti e la lotta discimpendo la tesi «I sindacati come mezzo di partecipazione alla formazione della volontà dello Stato»...

Una sbandata, poi il salto di corsia

È morto schiantandosi contro un'autocisterna



Una sbandata, poi l'auto e finì nell'altra corsia, ha urlato contro un'autocisterna, e rimbalzata di nuovo nella corsia di destra ed è stata definitivamente distrutta da una «500»...

Alle Frattocchie (ore 9)

Domani Novella all'attivo regionale

Nei locali dell'istituto di studi comunisti, alle Frattocchie si svolgerà domani, alle ore 9, l'attivo regionale del PCI l'oggi e il seguente. L'impegno dei comunisti nel consiglio regionale, nelle province e nei comuni per uscire dalla crisi...

Numerosi versamenti per la stampa

Quel che ha fatto per la stampa è stato il versamento di 10 milioni di lire per la stampa di 100.000 copie di un libro...

Scoperto un «centro di raccolta» di vetture trafugate

«Sfasciava» solo automobili rubate

Nel deposito all'Arco di Travertini trovate 50 vetture rubate e già «sezionate» - Denunciato il proprietario - L'inchiesta prosegue

Una «sfasciatura» che sfasciava quasi esclusivamente automobili rubate è stato scoperto nel deposito all'Arco di Travertini...

Con 6 milioni di bottino

In salvo i ladri grazie al «rosso»

I tutti e sei del comitato di direzione del «Rosso» sono stati salvati e sono stati salvati anche i sei ladri...

Ricoverati con prognosi riservata

Cibi avariati: gravi padre e figlio

Abbiamo mangiato verso le 11. Poi il medico e Michele hanno cominciato a dare il via ai soccorsi...

E' scomparso il compagno Sargenti

Un figlio di padre e di madre, un figlio di padre e di madre, un figlio di padre e di madre...

AVVISI SANITARI ENDOCRINE cura delle «SOLE» Disfunzioni e debolezze SESSUALI Nervose-Psichiche-Endocrine PIETRO Dr. MONACO Roma, V. Viminale 38 - T. 471110 Non si curano venere - pelle ecc. Aut. Com. Rom. 16019 del 22.11.56

In corso a Karlovy Vary il Festival del cinema

KARLOVY VARY 16. Il Festival di cinematografia internazionale di Karlovy Vary giunto alla diciassettesima edizione...

Intimiditi da Fellini



Federico Fellini ha intepreso lo stesso in una breve sequenza di Alex in Wonderland...

Parte di una promessa verbale che Fellini fece alcuni mesi or sono a New York, in occasione della presentazione del Satyricon al pubblico americano...

Kermesse musicale alla Favorita Palermo Pop: grossi nomi e nuove leve

Scarsa selezione per la prima serata - Spettatori giunti da tutta Europa - Pregi e difetti

Dalla nostra redazione PALERMO 16. Da più di cinque ore e cominciate la prima giornata di Palermo Pop 70...

Sciocca censura al Festival di Napoli

Bloccata dalla TV la canzone 'O divorzio'

La scusa è che in questo momento non si può parlare di tale argomento - Disturbata dal vento la serata inaugurale - Bravi gli interpreti, ma i motivi sono una delusione

Dal nostro inviato

Non non ci siamo proprio gli organizzatori del XVIII Festival della canzone napoletana...

Un paio soltanto - di quel le scapolate stasera - meritano di essere citate...

Non non ci siamo proprio in questa prima giornata della massima rassegna camera partenopea non ha funzionato...

Da appassionati - ha al suo attivo esperienze significative, un concerto eseguito insieme col 'Modern jazz quartet'...

Il primo titolo da farsi su questa manifestazione è che forse non avrebbe nocuto l'adozione di criteri maggiormente selezionati nella compilazione del programma...

Mentre siamo trasmettendo ha appena finito di cantare il francese Gerard Mellet...

SCHERMI E RIBALTE

Mefistofele e Aida a Caracalla

Il Festival di Caracalla presenta Mefistofele e Aida...

Martinotti - Cigoli alla Basilica di Massenzio

Il Festival di Massenzio presenta Martinotti e Cigoli...

CONCERTI

Accademia Filarmonica, Accademia di Musica, Accademia di Musica...

TEATRI

Teatro Stabile di Torino, Teatro di Caracalla, Teatro di Massenzio...

Le sigle che appaiono accanto ai titoli corrispondono alle seguenti classificazioni per generi...

Terze visioni, ARENE, Seconda visione, Sale parrocchiali. A list of various theatrical and musical events.

Riproposto il dramma di Abelardo ed Eloisa

Il 2 agosto andrà in scena al Teatro Giardino Scotti di Pisa Abelardo e Eloisa di Francesco Dea...

Candice Bergen a bordo di un aereo in fiamme

Almيريا (Spagna) 16. Un aereo noleggiato che ha sorvolato una zona di guerra inglese e americano in tutto 84 persone...

le prime

Cinema Mio Mao. Il titolo di Mio Mao il sottotitolo suona latino e attento...

Paul Newman sarà Buffalo Bill

NEW YORK 16. La vendita di sette biglietti ai produttori è cominciata...

Le canzoni di stasera

Ecco le canzoni in gara questa sera. A nave (Miro - Irali - I nasis)...

Operato Harold Lloyd

SANTA MONICA 16. Il film di Harold Lloyd è stato sottoposto ad una operazione...

Luca Ronconi porta sullo schermo l'«Orlando Furioso»

L'Orlando furioso nell'originale e spettacolare messa in scena curata da Luca Ronconi...

Le canzoni di stasera

Ecco le canzoni in gara questa sera. A nave (Miro - Irali - I nasis)...

Terze visioni

BORGATA FINOCCHIO R. PICCOLI. Cantoni animati delle Rondini Silvestro...

ARENE

ALMERIA King Kong II. Il grande film di King Kong...

Bilancio del convegno di Firenze

Il doposcuola contro la scuola ufficiale

Il fenomeno si va estendendo e nasce dall'esigenza di far politica attraverso una pratica sociale di massa - Uno strumento importante della lotta di quartiere, cioè della ricomposizione del tessuto unitario della classe nel territorio

La contestazione studentesca della scuola di classe... La lotta operaia nel quartiere... Chi deve operare questo "collegamento"?

Il primo convegno nazionale del doposcuola e dei gruppi di quartiere tenutosi a Firenze il 27-28 e 29 giugno è stato un'utile occasione per fare il punto della situazione ed esaminare le prospettive future in un dibattito politico capace di saldare l'analisi e le proposte allo sforzo di una verifica operativa.

Conferma si giudichino i risultati dell'incontro fiorentino non tuttavia ne scaturisce la decisione di un impegno a cui il movimento operaio non può ulteriormente sottrarsi.

Il lavoro politico di quartiere diventa in questa prospettiva il naturale prolungamento nel territorio delle lotte in fabbrica attraverso le varie articolazioni territoriali di base.

La domanda che la relazione introduttiva ha posto ai partecipanti riassume molto bene questo stato di crisi come mai in un momento come quello attuale in cui vediamo la classe operaia in una fase di espansione e di attacco le lotte sociali non investono anche il territorio in tutte le sue articolazioni.

La eterogeneità politica e ideologica dei partecipanti (500 giovani, una quarantina di gruppi, dagli scouts a "S. Vincenzo" al potereoperaista e ai marxisti-leninisti) non ha permesso che lo scambio e il confronto dialettico delle esperienze giungessero ad una risposta univoca e traducibili in sbocchi politici e ope-

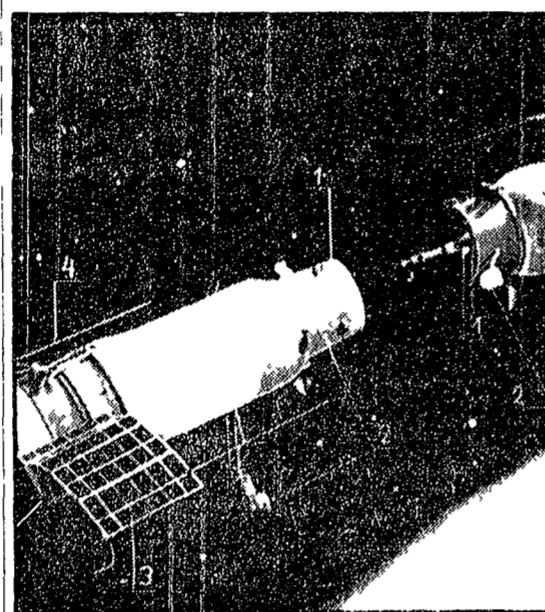
Fernando Rotondo

Le vicende della stesura dell'«Ulisse» nel carteggio tra Joyce e Pound

Nascita di un'epica urbana

Un interessante libro di Forrest Read - Ci sono momenti in cui le due linee, in base alle quali si muovono Joyce e Pound sembrano se non proprio incrociarsi, almeno avvicinarsi - Lavoro in sintonia

Da due subito e che «Pound Joyce», a cura di Forrest Read (Rizzoli, pp. 400, L. 3000) riguarda più da vicino Pound che Joyce, anche se in pratica si parla più spesso di Joyce. Non soltanto perché il libro si compone in massima parte di lettere di Pound a Joyce e di scritti di Pound su Joyce (le lettere di quest'ultimo a Pound più o meno andate perdute).



Il congiungimento nello spazio tra i Cosmos 186 e 188, avvenuto nel 1967, in un disegno sovietico

351 satelliti artificiali della serie «Kosmos» Macchine sempre più perfette per uno spazio più abitabile

Una lunga esperienza iniziata nel 1962 - Un quadro completo e dettagliato dei fenomeni che si verificano nello spazio

In Unione Sovietica sono stati lanciati poco meno di due satelliti artificiali di serie «Kosmos»... Nel multiforme asse del sistema di unità C/G si considerano i rispettivi elementi di serie.

Le ricerche condotte dai satelliti artificiali della serie «Kosmos» consentono di ottenere un quadro più completo e dettagliato dei fenomeni che si verificano nello spazio cosmico e che sono in rapporto diretto con i processi che si verificano sulla Terra e nella sua atmosfera.

Gli esperimenti medico biologici che si conducono con gli esperimenti ad altre ricerche scientifiche sono i più vari e cordevano per esempio il volo dei satelliti artificiali «Kosmos 110» su quale per la durata di 22 giorni i cani Vieterok e Ugolok hanno compiuto un'impetuosa e azzardata scienza verso un punto dato dello spazio cosmico.

Un gran numero di esperimenti generali risolti per mezzo dei satelliti artificiali della serie «Kosmos» ha permesso di unificare molti elementi della struttura degli stessi. C'è un consenso di impuntare la produzione per la messa in orbita dei satelliti artificiali di missili spaziali della serie «Kosmos».

Un gran numero di esperimenti generali risolti per mezzo dei satelliti artificiali della serie «Kosmos» ha permesso di unificare molti elementi della struttura degli stessi.

I libri più venduti

- Ecco l'elenco delle opere più vendute alla data del 13 luglio. I numeri tra parentesi indicano il posto che le stesse opere occupavano nella classifica della settimana precedente. NARRATIVA 1) PIOVENE «Le stelle fredde» Mondadori (3) 2) SOLDATI «L'attorc.» Mondadori (1) 3) FLAIANO «Il gioco e il massacro» Rizzoli (2) 4) PUZO «Il padrino» Dall'Oglio 5) CHARRIERE «Papillon» Mondadori SAGGI 1) «Lettere di don Lorenzo Milani priore di Barbiana» Mondadori (2) 2) PACKARD «Il sesso selvaggio» Einaudi (1) 3) MORRIS «Lo zio uniano» Mondadori (3) 4) HAEN SUYN «Un fiore mortale» Bompiani 5) ORI «I faraoni di Milano» Settefediari

«Pound Joyce», a cura di Forrest Read (Rizzoli, pp. 400, L. 3000) riguarda più da vicino Pound che Joyce, anche se in pratica si parla più spesso di Joyce. Non soltanto perché il libro si compone in massima parte di lettere di Pound a Joyce e di scritti di Pound su Joyce.

«Pound Joyce», a cura di Forrest Read (Rizzoli, pp. 400, L. 3000) riguarda più da vicino Pound che Joyce, anche se in pratica si parla più spesso di Joyce. Non soltanto perché il libro si compone in massima parte di lettere di Pound a Joyce e di scritti di Pound su Joyce.

«Pound Joyce», a cura di Forrest Read (Rizzoli, pp. 400, L. 3000) riguarda più da vicino Pound che Joyce, anche se in pratica si parla più spesso di Joyce. Non soltanto perché il libro si compone in massima parte di lettere di Pound a Joyce e di scritti di Pound su Joyce.

«Pound Joyce», a cura di Forrest Read (Rizzoli, pp. 400, L. 3000) riguarda più da vicino Pound che Joyce, anche se in pratica si parla più spesso di Joyce. Non soltanto perché il libro si compone in massima parte di lettere di Pound a Joyce e di scritti di Pound su Joyce.

«Pound Joyce», a cura di Forrest Read (Rizzoli, pp. 400, L. 3000) riguarda più da vicino Pound che Joyce, anche se in pratica si parla più spesso di Joyce. Non soltanto perché il libro si compone in massima parte di lettere di Pound a Joyce e di scritti di Pound su Joyce.

«Pound Joyce», a cura di Forrest Read (Rizzoli, pp. 400, L. 3000) riguarda più da vicino Pound che Joyce, anche se in pratica si parla più spesso di Joyce. Non soltanto perché il libro si compone in massima parte di lettere di Pound a Joyce e di scritti di Pound su Joyce.

«Pound Joyce», a cura di Forrest Read (Rizzoli, pp. 400, L. 3000) riguarda più da vicino Pound che Joyce, anche se in pratica si parla più spesso di Joyce. Non soltanto perché il libro si compone in massima parte di lettere di Pound a Joyce e di scritti di Pound su Joyce.

Radio 1° GIORNALE RADIO Ore 7, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23, 10: Tacul no musicale 7.30: Musica espresso 8.30: Le canzoni del mattino 9.30: Voci di 11.30: Vetrina di un disco per l'estate 12.10: Contrappunto 13.51: Una voce del Sud 14. Buon pomeriggio 16: Programma per i ragazzi 16.30: Por voi giovani 18: Tempo di esami 18.20: Siano di canzoni, 18.35: Intervallo musicale: 18.45: Canzoni in casa vostra 19.05: Vacanze in musica: 19.30: Luna Park, 20.20: Tranquillo Caramia e la Scappellatura 20.50: Perdono il disturbo 21.15: I concerti di Milano 22.45: Il giro del mondo

Radio 2° GIORNALE RADIO Ore 6.25, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.24: Il mattellino; 7.43: Bilardino a tempo di musica 8.14: Musica espresso 9: Romantica 9.35: Signori!orchestra 10.1: Canta Junior Magli 10.35: Chiama Roma 31.31: 12.35: Appuntamento con Franco IV e Franco II 13: Hit Parade 14.05: Jukebox 15.15: Per gli amici del disco 15.40: Marestate; 16: Pomeridiana; 17.55: Apertivo In musica, 18.50: Stasera siamo ospiti di... 19.05: Qui Bruno Martino, 20.10: La Scala, 21.15: XVIII Festival del la Canzone Napoletana

Radio 3° Ore 10: Concerto di apertura 11.45: Musica italiana d'oggi 14: Fuori repertorio; 15.15: Musica di Monteverdi; 17.45: Jazz oggi 18: Notizie del Terzo 18.15: Musica leggera 19.15: Concerto della sera 21.30: Quercia o dintorni

controcanale I BOI Con una puntata che rievoca la storia del movimento fondato ad opera del tassano al servizio della classe dominante italiana... ENCICLOPEDIA DELLE SCIENZE

ENCICLOPEDIA DELLE SCIENZE edizione italiana a cura di Dino Platone Due volumi formato 18x27 di complessive 1400 pagine, Oltre 20.000 voci, 32 tavole a colori. E' USCITO IL PRIMO VOLUME

Rinfocolato bellicismo a Tel Aviv mentre cresce l'isolamento internazionale di Israele

Minacciosi preannunci del gen. Dayan sulla « prossima partita » contro l'Egitto

« E' preferibile che la battaglia si svolga sul Canale piuttosto che alle porte dei nostri villaggi » - Parata aerea con aviogetti americani e francesi, con razzi e con napalm - Truppe israeliane penetrano nel Libano e fanno saltare le case d'un villaggio - Conclusi a Mosca con pieno accordo i colloqui tra Nasser e i dirigenti sovietici

Sarebbe prossimo lo scambio di ambasciatori fra Cina e URSS

MOSCA 16 - Secondo notizie non ufficiali il governo cinese avrebbe accettato di normalizzare le relazioni diplomatiche con l'Unione Sovietica con lo scambio di ambasciatori fra i due paesi e avrebbe deciso di proporre per la sede di Mosca il vice ministro degli Esteri Liu Hsiang-tsun. Come si ricorderà da parte sovietica era stato chiesto tempo fa ai dirigenti di Pechino il gradimento per la nomina ad ambasciatore di V. Stepanov fino a qualche tempo fa dirigente dell'Unione Sovietica di primo grado del Comitato centrale del PCUS.

Non risulta che da parte cinese si sia finora risposto alla proposta sovietica. Come è noto i due paesi avevano rifiutato i rispettivi ambasciatori nel corso di una delle fasi più dure della polemica fra la Cina e l'Unione Sovietica. L'ultimo ambasciatore sovietico a Pechino, l'ipotesi è stato nominato poco prima del Soviet Supremo presidente del Comitato di Stato per la radio e la televisione. Da allora le due sedi diplomatiche a Mosca e a Pechino non sono dirette da ministri plenipotenziari.

PARIGI 16 - « Una visita in Francia del primo ministro della Repubblica e un popolare cinese sarebbe parzialmente benvenuta. Ma le voci che circolano in merito sembrano essere premature » così ha risposto un portavoce del Quirinale a una domanda dell'ANSA relativa a certe informazioni di stampa.

Rassegna internazionale Verso un nuovo blitz?

La lampara non che di qualche tempo e quindi prima di opporre in modo troppo nervoso l'una e l'altra delle due parti. Il fatto che il piano di azione è molto più che un semplice documento di lavoro. Soprattutto quando si trova di fronte a dichiarazioni del tipo di quelle ascoltate dal vice comandante in capo delle forze armate israeliane, il generale David Elazar. Ecco la sua presenza sovietica in Egitto — « significa che per la prima volta Israele si trova di fronte ad un nemico al suo stesso livello ». E' solo una semplice affermazione? Pare di no. Il ruolo del generale Elazar — « è un ruolo di primo piano — se se lo mette in rapporto con quanto egli ha aggiunto nella stessa occasione a Nasser — è sempre il generale Elazar che parla — si trova a Mosca per spiegare ai dirigenti sovietici come egli non sia riuscito a imporre ai suoi soldati di fronteggiare le truppe del Canale, e quindi del Canale e ha chiesto loro per ciò di intervenire. I sovietici hanno ascoltato il rapporto di Nasser prendendo nelle loro mani la completa direzione operativa della guerra sul Canale ».

Come minimo una dichiarazione di questo genere è più socratica. Essa tende infatti a presentare ogni scontro — terrestre o aereo — tra israeliani ed egiziani sul Canale come uno scontro tra israeliani e sovietici. Il che vuol dire che quando va bene per gli israeliani essi possono vantarsi di aver battuto i sovietici. Quando va male invece, possono rivolgersi alla opinione mondiale, e soprattutto americana, per chiedere mezzi adeguati per far fronte a una grande potenza che non esita a minacciarci con un piccolo paese. E' un vecchio « gioco di prestigio » e uscirà al tempo stesso grottesco perché tutti sanno che il generale Elazar è un uomo di guerra e non un diplomatico. Il suo ruolo è quello di un combattente che si batte per la difesa del suo paese e non di un diplomatico che si batte per la difesa del suo paese.



MOSCA — Le trattative tra la delegazione della RAU, guidata dal presidente Nasser, e quella sovietica, comprendente Breznev, Kossighin e Podgornij, si sono concluse ieri. Nella foto, scattata durante la seduta del Soviet Supremo di ieri l'altro, sono visibili Nasser che è stato invitato al tavolo della presidenza, il segretario generale del Partito comunista dell'URSS, Breznev, e il presidente del consiglio, Kossighin.

In un discorso pronunciato oggi nel corso di una conferenza stampa, il generale Dayan ha annunciato che il prossimo blitz non si svolgerà attorno al titolo dei negoziati per mezzo di una guerra di attrito, ma che il desiderio di compromesso è sempre imposto sul campo di battaglia e nell'attesa di un colpo di mano che consenta di sfuggire alle tentazioni di sfiducia. Rivolgendo ad alcuni capi di Stato in cui ha aggiunto: « Nonostante le sofferenze le prove e le lotte sovietiche, il fatto che la battaglia si svolgerà al di sopra del Canale piuttosto che alle porte dei nostri villaggi è un fatto che noi siamo orgogliosi di aver evitato con la nostra politica di potenza. Si vuole forzare un risultato di fatto ma il supremo sforzo del nemico non tende alla pace ma al contrario ».

Nelle parole di Dayan è stato chiaramente avvertito un monito sulla necessità di abituarsi in Israele all'idea di una nuova iniziativa bellica contro la RAU. Come cinque volte è stato dimostrato Israele ha resistito. Paesi ingovernati e ben altri disprezzi e popolarità, giungendo sempre che la guerra gli era stata « imposta » e che le sue espansioni territoriali erano soltanto misure tattiche per tendere a una soluzione pacifica. Anche stavolta Dayan ha in dosso i premi dell'agguato marciante ed ha accusato « potenza sornione » — cioè l'URSS — di mutare gli aiuti in singolari impuntigliate. L'altro degli Stati Uniti e il principale alleato dell'agguato di Tel Aviv.

Proprio oggi si è appreso a questo proposito che il generale americano James H. D. Mendenhall vice capo dello United States Air Force Strike Command è giunto in Israele in vista di una delegazione di dieci ufficiali. Stanno infatti a Mosca i dirigenti del PCC e della RAU. Il loro arrivo al capo di stato maggiore dell'esercito israeliano, il generale Haim Bar-Lev. Dopo il discorso di Dayan il generale ha tenuto una conferenza stampa in cui ha parlato di « Phantom » e di « Skyhawk » (aerei forniti dagli americani) di « Mirage » e di « Mystere » (aerei francesi) e con lanci di razzi e di napalm (di provenienza analogica) su tutti i obiettivi.

Lungamente non meno bell'è stata avuta tenuto in vista il vice comandante delle forze israeliane e capo delle operazioni militari gen. David Elazar il quale ha sostenuto ancora una volta la questione della presenza di personale sovietico nella RAU. Ha detto che « Israele si trova di fronte ad un nemico al suo stesso livello » ma che è pronto a fronteggiarlo anche se la sua « parte di guerra » alla guerra attuale fosse maggio. Tono di sfida spezzante e trionfante il generale ha mantenuto anche parlando dei guerrieri palestinesi — « il loro avviso sono « fastidiosi » ma niente di più ».

Intensificarsi delle dichiarazioni di minaccia da parte dei dirigenti militari israeliani viene giudicato un segno della difficoltà che Tel Aviv incontra nel far fronte alle crisi mediorientali. Si incontrano in ciò e dei timori per il suo crescente isolamento a parte il quale non basta ma le recenti uscite del ministro degli Esteri Abba Eban che in vista la RAU al solito « negoziato diretto » cioè alla capitolazione prometteva il vincolo di generosità dell'agguato.

Un violento articolo e un commento
Requisitoria del « Rude Pravo » contro Dubcek

Si dichiara di voler « distruggere » la « leggenda » del dirigente comunista recentemente espulso dal PCC

PRAGA 16 - Nuovi durissimi attacchi al PCC da parte del segretario del PCC cecoslovacco Alexander Dubcek sono contenuti in un lunghissimo articolo e in un lungo commento (senza mai parole di critica) pubblicati sul giornale di sinistra « Rude Pravo ». Per ammissione degli stessi socialisti si tratta di un grosso sforzo destinato a « distruggere » la « leggenda » di Dubcek, la « leggenda di Dubcek » (che) è stata creata ad arte per lunghi mesi dal potente apparato delle forze reazionarie. Il commento (che è una sorta di giustificazione della nuova requisitoria) contiene un'ammirazione per la « leggenda » di Dubcek e sta « instillata » nei cuori dei nostri comunisti. Anche dei comunisti cecoslovacchi. « E' ancora non solo nel nostro paese ma in tutto il mondo che molti uomini di buona volontà si sono lasciati ingannare dal « Rude Pravo ».

A tutti coloro che in Cecoslovacchia e in altri paesi hanno creduto e tuttora credono che la linea adottata dal PCC cecoslovacco sotto la direzione di Dubcek e degli altri socialisti del nuovo corso fosse quella giusta « Rude Pravo » offre colonne e colonne contenenti le accuse — note ed anche molto vaghe — che la sua superiorità cecena alla luce del fatto che dopo la destituzione di Novotny — serve il giornale fondamentalmente un'ammirazione. « La sua superiorità si è vista in un'occasione di cui Dubcek non è stato il massimo merito e il vero organizzatore di cui il partito avrebbe avuto bisogno ».

« Rude Pravo » si spinge fino ad affermare che Dubcek è un uomo « senza principi » e di posto a ogni compromesso che si è rifiutato di accettare. « E' un uomo che ha fatto il suo dovere e che ha fatto il suo dovere ».

Un rapporto israeliano ha oggi avuto il culmine. Il generale Dayan ha fatto saltare con la dinamite alcuni edifici di Tel Aviv. Ha detto che « Israele si trova di fronte ad un nemico al suo stesso livello » ma che è pronto a fronteggiarlo anche se la sua « parte di guerra » alla guerra attuale fosse maggio. Tono di sfida spezzante e trionfante il generale ha mantenuto anche parlando dei guerrieri palestinesi — « il loro avviso sono « fastidiosi » ma niente di più ».

Dalla nostra redazione
MOSCA 16 - Le conversazioni tra i dirigenti della RAU guidati dal presidente Nasser e i dirigenti sovietici, compresi i ministri degli Esteri, Kossighin e Podgornij, si sono concluse ieri. Il segretario generale del Partito comunista dell'URSS, Breznev, e il presidente del consiglio, Kossighin, sono stati invitati al tavolo della presidenza.

Un violento articolo e un commento
Requisitoria del « Rude Pravo » contro Dubcek

Si dichiara di voler « distruggere » la « leggenda » del dirigente comunista recentemente espulso dal PCC

PRAGA 16 - Nuovi durissimi attacchi al PCC da parte del segretario del PCC cecoslovacco Alexander Dubcek sono contenuti in un lunghissimo articolo e in un lungo commento (senza mai parole di critica) pubblicati sul giornale di sinistra « Rude Pravo ». Per ammissione degli stessi socialisti si tratta di un grosso sforzo destinato a « distruggere » la « leggenda » di Dubcek, la « leggenda di Dubcek » (che) è stata creata ad arte per lunghi mesi dal potente apparato delle forze reazionarie. Il commento (che è una sorta di giustificazione della nuova requisitoria) contiene un'ammirazione per la « leggenda » di Dubcek e sta « instillata » nei cuori dei nostri comunisti. Anche dei comunisti cecoslovacchi. « E' ancora non solo nel nostro paese ma in tutto il mondo che molti uomini di buona volontà si sono lasciati ingannare dal « Rude Pravo ».

A tutti coloro che in Cecoslovacchia e in altri paesi hanno creduto e tuttora credono che la linea adottata dal PCC cecoslovacco sotto la direzione di Dubcek e degli altri socialisti del nuovo corso fosse quella giusta « Rude Pravo » offre colonne e colonne contenenti le accuse — note ed anche molto vaghe — che la sua superiorità cecena alla luce del fatto che dopo la destituzione di Novotny — serve il giornale fondamentalmente un'ammirazione. « La sua superiorità si è vista in un'occasione di cui Dubcek non è stato il massimo merito e il vero organizzatore di cui il partito avrebbe avuto bisogno ».

« Rude Pravo » si spinge fino ad affermare che Dubcek è un uomo « senza principi » e di posto a ogni compromesso che si è rifiutato di accettare. « E' un uomo che ha fatto il suo dovere e che ha fatto il suo dovere ».

Un rapporto israeliano ha oggi avuto il culmine. Il generale Dayan ha fatto saltare con la dinamite alcuni edifici di Tel Aviv. Ha detto che « Israele si trova di fronte ad un nemico al suo stesso livello » ma che è pronto a fronteggiarlo anche se la sua « parte di guerra » alla guerra attuale fosse maggio. Tono di sfida spezzante e trionfante il generale ha mantenuto anche parlando dei guerrieri palestinesi — « il loro avviso sono « fastidiosi » ma niente di più ».

Irlanda del Nord
Belfast: 25 feriti per l'esplosione in una banca

UNA bomba è esplosa nel primo pomeriggio di oggi all'interno di un istituto di credito della « Northern Bank » ad High Street nel centro di Belfast. L'esplosione avvenuta verso le 11 ha distrutto la facciata dell'edificio e mandato in frantumi le vetrate della parte opposta della strada.

Secondo le ultime notizie ventiquattro persone sarebbero rimaste ferite dall'esplosione. Si è trattato di passanti giunti da 50 metri di vetrate quattordici e si hanno avuto anche lesioni interne e le loro condizioni destano qualche preoccupazione.

Mezz'ora dopo l'esplosione la banca è stata fatta sgombrare in un grande magazzino del centro dove la polizia era stata avvertita da una telefonata anonima che si sarebbe scoppiata una bomba alle 13.30 nell'edificio non sono stati però ritrovati ordigni esplosivi.

Mosca
Gromiko riceve l'ambasciatore francese

MOSCA 16 - Il ministro degli Esteri dell'URSS Andrei Gromiko ha ricevuto oggi l'ambasciatore di Francia a Mosca Roger Seydoux. Nel corso del colloquio sono stati esaminati problemi di comune interesse.

Ancora una volta Nixon sbugiarda clamorosamente se stesso

L'aviazione USA bombarda la Cambogia

Il presidente USA aveva dichiarato che gli attacchi sarebbero stati « limitati » alle « linee di rifornimento dei comunisti » - Invece ieri gli aerei sono intervenuti per sostenere le truppe del fottaccio Lon Nol intorno a Kirirom - Aspri e sanguinosi combattimenti - Hanoi ribadisce la sua posizione sul conflitto indocinese

SAIGON 16 - L'aviazione americana è oggi intervenuta in appoggio alle forze insurrezionarie cambogiane contro le truppe di Lon Nol. E' la prima volta che l'aviazione USA in Cambogia si sarebbe limitata a « bombardare le linee di rifornimento dei comunisti » ma non avrebbe dato aiuto alle truppe di Lon Nol. E' d'altra parte la prima volta che aerei americani si sono spinti così profondamente verso ovest sul territorio cambogiano.

Anche oggi le notizie sugli scontri sono contraddittorie. Per le perdite dei comunisti curbogiani hanno ormai superato i duecento morti e il comandante di Lon Nol continua ad inviare sul posto rinforzi per la « riconquista » della città di Kirirom. Sembra che i quattro battaglioni « Vi sono però » — scrive John Wheeler dell'Associated Press — « alcuni sintomi che fanno ritenere che buona parte dei nord vietnamiti e cambogiani appaia che il caso di ripetere che secondo un certo linguaggio americano tutti i combattimenti delle forze popolari indocinesi si siano essi in un'area o in un'altra sono « motivati » o « vietkong » che si imbroviano della città di Kirirom nella zona rituale durante la notte nella zona attorno a Kirirom una zona ricca di attività politica e militare della giungla. Che le forze comuniste che si trovano nella zona si siano in gran parte trasferite altrove e anche la cambogiana ».

Il presidente finlandese Kekkonen oggi a Mosca

Dalla nostra redazione
MOSCA 16 - Il presidente finlandese Kekkonen è giunto a Mosca in un'occasione di visita ufficiale nel paese sovietico per la prima volta dal momento della nascita del nuovo governo in Finlandia. Il ministro degli Esteri, A. R. Toivola, ha detto che il presidente finlandese è un uomo di grande esperienza e che il suo arrivo a Mosca è un segno di buona volontà e di amicizia tra i due paesi. Kekkonen ha detto che il suo viaggio in URSS è un'occasione di lavoro e di amicizia tra i due paesi. Kekkonen ha detto che il suo viaggio in URSS è un'occasione di lavoro e di amicizia tra i due paesi.

Dopo la formazione del nuovo governo di Helsinki

Il presidente finlandese Kekkonen oggi a Mosca

MOSCA 16 - Il presidente finlandese Kekkonen è giunto a Mosca in un'occasione di visita ufficiale nel paese sovietico per la prima volta dal momento della nascita del nuovo governo in Finlandia. Il ministro degli Esteri, A. R. Toivola, ha detto che il presidente finlandese è un uomo di grande esperienza e che il suo arrivo a Mosca è un segno di buona volontà e di amicizia tra i due paesi. Kekkonen ha detto che il suo viaggio in URSS è un'occasione di lavoro e di amicizia tra i due paesi.

gondosi con insistenza agli e nei mesi progressisti e non vi sul piano delle idee » e « che gli uomini progressisti stranne i che sono rimasti abbracciati da una pura « leggenda » tenta di annullare i risultati provvidi dimorti adottati con la costituzione del PCC affermando che è stato « egli stesso a espellere i leader nostri file » perché invece di collegare i suoi errori con le responsabilità che gli sono state attribuite, ha respinto la responsabilità che gli sono state attribuite e si è avvertito sulla sua più facile consistente nell'ammucchiare alla destra e alle forze con l'isolamento fino ad accettare il loro stesso punto di vista ».

Il commento (che è una sorta di giustificazione della nuova requisitoria) contiene un'ammirazione per la « leggenda » di Dubcek e sta « instillata » nei cuori dei nostri comunisti. Anche dei comunisti cecoslovacchi. « E' ancora non solo nel nostro paese ma in tutto il mondo che molti uomini di buona volontà si sono lasciati ingannare dal « Rude Pravo ».

A tutti coloro che in Cecoslovacchia e in altri paesi hanno creduto e tuttora credono che la linea adottata dal PCC cecoslovacco sotto la direzione di Dubcek e degli altri socialisti del nuovo corso fosse quella giusta « Rude Pravo » offre colonne e colonne contenenti le accuse — note ed anche molto vaghe — che la sua superiorità cecena alla luce del fatto che dopo la destituzione di Novotny — serve il giornale fondamentalmente un'ammirazione. « La sua superiorità si è vista in un'occasione di cui Dubcek non è stato il massimo merito e il vero organizzatore di cui il partito avrebbe avuto bisogno ».

« Rude Pravo » si spinge fino ad affermare che Dubcek è un uomo « senza principi » e di posto a ogni compromesso che si è rifiutato di accettare. « E' un uomo che ha fatto il suo dovere e che ha fatto il suo dovere ».

Un rapporto israeliano ha oggi avuto il culmine. Il generale Dayan ha fatto saltare con la dinamite alcuni edifici di Tel Aviv. Ha detto che « Israele si trova di fronte ad un nemico al suo stesso livello » ma che è pronto a fronteggiarlo anche se la sua « parte di guerra » alla guerra attuale fosse maggio. Tono di sfida spezzante e trionfante il generale ha mantenuto anche parlando dei guerrieri palestinesi — « il loro avviso sono « fastidiosi » ma niente di più ».